

# **Relazione finanziaria semestrale**

## **al 30 giugno 2013**

Buzzi Unicem S.p.A.  
Sede in Casale Monferrato (AL) - Via Luigi Buzzi 6  
Capitale sociale euro 123.636.658,80  
Registro delle Imprese di Alessandria 00930290044

## INDICE

Relazione intermedia sulla gestione	pag.	3
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	"	19
Note illustrative	"	25
Elenco delle partecipazioni al 30 giugno 2013	"	56
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81 ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	"	61

## RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

L'economia mondiale durante i primi mesi del 2013 ha beneficiato del consolidamento della ripresa negli Stati Uniti e dell'espansione del Giappone, mentre la crescita nei principali paesi emergenti, seppure sostenuta, ha manifestato decelerazioni in Cina, Russia ed India. Nell'area dell'euro, dopo la flessione del prodotto interno lordo del primo trimestre, si sono riscontrati segnali di progresso, ma i livelli di sviluppo sono rimasti comunque bassi. Le debolezze si sono estese anche ai paesi non direttamente esposti alle tensioni sui mercati finanziari, tanto che il prodotto interno è diminuito in tutte le principali economie, con l'eccezione di un modesto rialzo in Germania promosso dall'incremento dei consumi delle famiglie. Anche se la debolezza ciclica è in attenuazione, le previsioni di crescita più recenti per la zona euro sono state riviste al ribasso. Il rafforzamento dell'attività economica negli Stati Uniti ha rispecchiato l'accelerazione dei consumi delle famiglie, mentre la riduzione della spesa pubblica ha contribuito in modo negativo alla dinamica in misura inferiore rispetto all'ultimo trimestre dell'anno precedente. I prezzi delle materie prime e dei fattori energetici si sono ridotti, favorendo un generalizzato calo dell'inflazione e le indicazioni implicite nei contratti future segnalano ulteriori possibili discese del petrolio nel secondo semestre. Le politiche monetarie dei paesi avanzati hanno mantenuto una intonazione espansiva. L'andamento dell'economia mondiale nel 2013 è previsto analogo al 2012 (+3,1%), ma le prospettive rimangono tutt'ora soggette a rischi verso il basso, per le aumentate incertezze sulla crescita delle principali economie emergenti. In questo contesto, la domanda complessiva di cemento e calcestruzzo preconfezionato nelle aree geografiche in cui opera il gruppo è stata caratterizzata anche nel secondo trimestre da intensità differenziate, caratterizzate da ritmi meno brillanti rispetto alle attese. In Italia si è verificata un'ulteriore grave contrazione delle vendite. I volumi dell'Europa Centrale hanno mostrato buoni segnali di recupero nel secondo trimestre ma la variazione è rimasta sfavorevole sullo stesso periodo dell'anno precedente. Nei mercati dell'Europa Orientale l'elevato livello di attività in Russia non è stato sufficiente a compensare la diminuzione dei consumi negli altri paesi della divisione. In Stati Uniti d'America la domanda ha confermato la sua positiva intonazione; per contro in Messico i consumi di cemento hanno continuato ad essere penalizzati dalla temporanea debolezza degli investimenti in costruzioni.

I ricavi conseguiti nel semestre sono risultati in riduzione del 5,7% passando da 1.350,9 a 1.273,7 milioni, mentre il margine operativo lordo è stato pari a 150,7 milioni, contro i 200,5 milioni del 2012 (-24,8%). L'effetto prezzi è stato favorevole, ma assai differenziato per area geografica: stabile in Italia, in aumento in Germania e Stati Uniti, lieve flessione in Lussemburgo, Repubblica Ceca e Messico e più marcata in Polonia. L'effetto volumi sfavorevole ed un'elevata inflazione dei fattori produttivi in Russia hanno ridotto la redditività operativa. Inoltre, essendo la variazione riferita ad un primo semestre del 2012 assai brillante, tale base di confronto ha reso più penalizzante i relativi scostamenti assoluti e percentuali. Non ci sono state variazioni significative dovute all'andamento delle valute;

esse hanno comportato un effetto cambio negativo per 4,0 milioni sul fatturato e praticamente nullo sul margine operativo lordo consolidato. Al netto delle variazioni nei tassi di cambio il fatturato sarebbe diminuito del -5,4%. Il risultato operativo è passato da 87,3 milioni nel 2012 a 37,8 milioni nel periodo in esame (-56,7%) ed il semestre ha chiuso con una perdita netta di 26,6 milioni (utile netto di 18,4 milioni nel 2012).

### **Andamento economico e finanziario**

Le vendite di cemento realizzate dal gruppo nei primi sei mesi del 2013 hanno registrato una flessione del 5,8% rispetto all'analogo periodo del 2012, attestandosi a 12,3 milioni di tonnellate. Solo in Stati Uniti d'America e Russia il gruppo ha registrato una variazione favorevole. La produzione di calcestruzzo preconfezionato è stata pari a 5,9 milioni di metri cubi, in riduzione del 9,8% rispetto all'esercizio precedente. In tale settore la flessione delle vendite ha riguardato tutti i mercati ad eccezione degli Stati Uniti d'America e di un andamento piatto in Messico.

L'Italia ha conseguito ricavi netti pari a 202,6 milioni, in linea con la netta riduzione dei volumi di vendita, soprattutto nel settore calcestruzzo (-17,5%). Negli Stati Uniti d'America, invece, la domanda è risultata in progressiva crescita anche nel secondo trimestre; considerando un effetto prezzi positivo e cambio negativo il fatturato si è attestato a 345,1 milioni di euro (+6,8%). In Europa Centrale i ricavi si sono ridotti da 372,5 a 346,2 milioni (-7,1%), in recupero nel secondo trimestre rispetto al primo, nonostante le abbondanti precipitazioni proseguite fino a giugno. Il fatturato complessivo dell'Europa Orientale si è fermato a 263,3 milioni, contro i 281,0 milioni del 2012 (-6,3%); in questa regione i buoni risultati ottenuti in Russia non sono stati sufficienti a bilanciare la domanda più debole del previsto soprattutto in Repubblica Ceca ed Ucraina. Il Messico sta vivendo una fase di pausa nell'attività edilizia, soprattutto abitazioni ed infrastrutture, a confronto con un primo semestre 2012 molto positivo, ed i ricavi netti hanno chiuso a 119,8 milioni, con una flessione del 9,0% mitigata da un effetto cambio favorevole.

Il margine operativo lordo consolidato è stato di 150,7 milioni contro i 200,5 milioni del 2012 (-24,8%). Il dato del primo semestre è stato penalizzato da costi non ricorrenti per 1,7 milioni, mentre lo stesso periodo del 2012 aveva beneficiato di proventi non ricorrenti per 7,7 milioni; al netto di tali importi, il margine operativo lordo del primo semestre 2013 sarebbe diminuito di 40,5 milioni (-21,0%). Le variazioni dei tassi di cambio hanno avuto un impatto neutro, dal momento che il rafforzamento del peso messicano e dello zloty polacco ha compensato la debolezza del dollaro, del rublo russo, della hryvnia ucraina e della corona ceca; leggermente positivo l'effetto dovuto alla variazione dell'area di consolidamento (+0,2 milioni). A tassi di cambio e perimetro costanti il margine operativo lordo sarebbe diminuito del 21,1%. La redditività caratteristica nel secondo trimestre è peggiorata in tutte le aree di presenza, talora di poco (Stati Uniti, Europa Centrale) talora in modo più marcato (Europa Orientale, Messico), ed in Italia, a causa della mancanza di domanda e delle continue difficoltà nel settore calcestruzzo preconfezionato, la perdita operativa si è ampliata.

I costi di produzione, con l'eccezione di Russia ed Ucraina, dove invece sono stati in significativo aumento, hanno ottenuto qualche beneficio dall'andamento favorevole dei combustibili, mentre si sono confermati in crescita i costi dell'energia elettrica, particolarmente in Italia e negli Stati Uniti. L'utilizzo della capacità produttiva, con l'eccezione degli Stati Uniti, è risultato inferiore al primo semestre 2012 e di conseguenza si è fatta sentire una maggiore incidenza dei costi fissi per unità di prodotto.

Dopo ammortamenti e svalutazioni per 112,9 milioni (113,2 milioni nel primo semestre 2012), il risultato operativo è stato pari a 37,8 milioni (87,3 milioni a giugno 2012). Il risultato prima delle imposte è stato negativo per 8,3 milioni, contro un utile di 22,6 milioni del primo semestre 2012, dopo oneri finanziari netti pari a 47,6 milioni (65,0 milioni nel 2012) ed un apporto positivo di 1,5 milioni dalle partecipazioni valutate a patrimonio netto. Le imposte sul reddito hanno risentito della mancata iscrizione di attività differite sulle perdite fiscali maturate in Italia, dovuta ad un rigoroso giudizio sulla futura recuperabilità. Pertanto il conto economico del periodo si è chiuso con una perdita netta di 26,6 milioni rispetto ad un utile netto di 18,5 milioni del primo semestre 2012; il risultato attribuibile agli azionisti della società è passato da un utile di 3,6 milioni nel 2012 ad una perdita di 37,3 milioni nel periodo in esame.

Il flusso di cassa riferito al semestre è risultato di 86,3 milioni, in confronto a 131,6 milioni nel corrispondente periodo 2012. L'indebitamento netto al 30 giugno 2013 ammonta a 1.197,1 milioni rispetto ai 1.124,9 milioni del 31 dicembre 2012. Nel semestre in esame, il gruppo ha distribuito dividendi per 23,9 milioni, di cui 12,5 milioni da parte della capogruppo, ed ha sostenuto spese in conto capitale per complessivi 81,4 milioni. Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche relativi al completamento di progetti speciali sono stati pari a 10,2 milioni, di cui 5,3 milioni per l'adeguamento alle nuove regole ambientali (NESHAP) negli Stati Uniti, 3,6 milioni per l'ammodernamento del reparto di macinazione cemento a Maryneal, TX (Stati Uniti), 0,6 milioni per il nuovo sistema di trasporto clinker a Festus, MO (Stati Uniti) e 0,3 milioni per il nuovo terminale ed impianto di macinazione a Omsk (Russia). Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie sono stati inferiori all'esercizio precedente e modesti in valore assoluto.

Le componenti attive e passive della posizione finanziaria netta, suddivise per grado di liquidità, sono riportate nella tabella seguente:

	(milioni di euro)	
	30.6.2013	31.12.2012
Disponibilità ed attività finanziarie a breve:		
- Disponibilità liquide	495,5	556,2
- Investimenti monetari a breve termine	0,1	85,0
- Strumenti finanziari derivati	3,0	2,3
- Altri crediti finanziari correnti	18,3	16,1
Debiti finanziari a breve:		
- Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	(271,3)	(288,1)
- Finanziamenti a breve termine	(73,8)	(70,7)
- Strumenti finanziari derivati	(2,8)	(5,0)
- Altri debiti finanziari correnti	(39,7)	(20,5)
<b>Disponibilità netta a breve</b>	<b>129,3</b>	<b>275,2</b>
Attività finanziarie a lungo termine:		
- Altri crediti finanziari non correnti	10,8	10,7
Debiti finanziari a lungo termine:		
- Finanziamenti a lungo termine	(1.311,8)	(1.385,2)
- Strumenti finanziari derivati	(20,7)	(22,3)
- Altri debiti finanziari non correnti	(4,8)	(3,4)
<b>Indebitamento netto</b>	<b>(1.197,1)</b>	<b>(1.124,9)</b>

Il patrimonio netto al 30 giugno 2013, inclusa la quota spettante agli azionisti terzi, ammonta a 2.552,4 milioni contro i 2.602,6 milioni del 31 dicembre 2012; ne deriva un rapporto indebitamento netto/patrimonio netto di 0,47 (0,43 a fine 2012).

## Italia

Dopo la caduta del prodotto interno lordo nei primi quattro mesi dell'anno, è stato registrato un lieve recupero in maggio che potrebbe preludere ad una stabilizzazione dell'attività economica durante l'estate. La produzione industriale dopo essere scesa ulteriormente all'inizio del secondo trimestre del 2013, ha fatto segnare un modesto recupero nei mesi più recenti. Le recenti stime, riviste al ribasso, individuano per l'anno 2013 una ulteriore contrazione del 1,9% del prodotto interno lordo. In questo contesto, il settore delle costruzioni, che ha registrato nei primi tre mesi del 2013 il diciannovesimo trimestre consecutivo di calo della produzione, continua a vivere la crisi più grave dal dopoguerra ad oggi. L'aggravarsi della stessa si è pesantemente riflesso sul mercato del lavoro e sulle imprese ed ha comportato la flessione annua nell'occupazione più marcata tra tutti i settori di attività economica. Lo scenario formulato per l'anno in corso dalla Associazione Nazionale dei Costruttori Edili è stato di recente rivisto al ribasso rispetto alla precedente stima e prevede una flessione degli investimenti del 5,6% in termini reali. La caduta dei livelli produttivi coinvolge tutti i comparti, con riduzioni nel comparto nuove abitazioni del 14,3%, nel comparto non residenziale del 8,2% e nel pubblico del 9,3%.

Solo il comparto della riqualificazione degli immobili residenziali mostra una crescita del 3,2% sull'anno precedente. La nuova edilizia residenziale è il comparto che manifesta i cali produttivi più elevati: la domanda immobiliare rimane debole per l'estrema incertezza nelle prospettive che scoraggia e fa rinviare le decisioni di investimento delle famiglie. Il comparto pubblico conferma la prolungata flessione della spesa in conto capitale e penalizza il settore delle costruzioni con il fenomeno dei ritardati pagamenti, che ha determinato una situazione di estrema sofferenza e che estende i suoi effetti su tutta la filiera, creando presupposti per l'insolvenza. L'anno in corso si prospetta quindi come il settimo anno consecutivo di crisi del mercato del cemento, con consumi attesi inferiori di oltre il 50% rispetto ai valori massimi registrati nel 2006/2007 e, in stretto collegamento, la ancor più marcata e grave crisi che pervade la filiera del calcestruzzo, dove le ulteriori riduzioni dei volumi ed il persistere di manifeste difficoltà di incasso dei crediti inibiscono la redditività operativa.

Le nostre vendite di leganti idraulici e clinker, comprese le quantità destinate all'estero, hanno registrato una diminuzione del 13,5% rispetto allo stesso periodo del 2012, inferiore rispetto al calo dei consumi nazionali grazie alla crescita delle esportazioni. I prezzi di vendita si sono leggermente rafforzati in seguito all'aumento di listino avvenuto ad inizio d'anno ed hanno segnato una variazione positiva pari al 1,3% nel confronto con il primo semestre del 2012. L'andamento di volumi e prezzi ha prodotto un fatturato del settore cemento pari a 139,1 milioni, in calo del 13,0% (159,9 milioni nel 2012). Dall'inizio dell'anno il costo dei fattori energetici ha avuto un andamento leggermente favorevole per quanto riguarda i combustibili, mentre il costo dell'energia elettrica è risultato ancora in crescita. Il margine operativo lordo è passato in territorio negativo da 9,3 a -2,4 milioni. Sono proseguiti i programmi per adeguare la capacità produttiva alla situazione attuale e prospettiva della domanda; attraverso la fermata di alcuni forni ed impianti di macinazione l'obiettivo è ridurre la stessa di almeno il 20% entro la fine dell'esercizio.

Si riportano di seguito i dati di sintesi della società del settore cemento operante in Italia, prima delle eliminazioni tra settori di attività:

	(milioni di euro)	
	<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
Ricavi netti	139,1	159,9
Margine operativo lordo	-2,4	9,3
<i>% sui ricavi netti</i>	-1,7	5,8
Investimenti industriali	9,9	13,1
Addetti a fine periodo (numero)	1.234	1.286

Il settore del calcestruzzo preconfezionato ha registrato una riduzione delle produzioni pari al 30,6%, con prezzi in aumento del 4,3%. Il fatturato di settore si è pertanto fermato a 91,7 milioni (-26,3%), in calo dai 124,4 milioni del primo semestre 2012; il margine operativo lordo si è mantenuto in territorio negativo a -15,5 milioni rispetto a -10,5 milioni nel periodo posto a confronto. In aggiunta al livello di attività estremamente ridotto, i risultati operativi hanno continuato ad essere gravemente penalizzati dalle svalutazioni dei crediti verso clienti, pari a 8,7 milioni nel semestre (5,0 milioni nello stesso periodo del 2012). Anche con riferimento a questo settore di attività, massima e costante attenzione

continua ad essere rivolta al recupero della redditività, attraverso azioni rivolte sia a migliorare l'efficienza sia a ridurre i costi. Dal 2008 ad oggi il numero delle centrali di betonaggio attive è passato da 188 a 135.

Si riassumono di seguito i dati di sintesi delle società del settore calcestruzzo preconfezionato ed aggregati naturali operanti in Italia, prima delle eliminazioni tra settori di attività:

	(milioni di euro)	
	<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
Ricavi netti	91,7	124,4
Margine operativo lordo	-15,5	-10,5
<i>% sui ricavi netti</i>	-16,9	-8,4
Investimenti industriali	1,0	1,9
Addetti a fine periodo (numero)	487	527

### **Germania**

Il Paese, tra i pochi a mantenere la massima valutazione del merito di credito sovrano nell'Eurozona, continua a non essere direttamente esposto alle tensioni sui mercati finanziari, ma ha ugualmente subito i riflessi della crisi economica europea. Nel primo trimestre del 2013 il prodotto interno lordo ha fatto segnare un -1,4%, mentre nel secondo la variazione è stata leggermente positiva. Per l'intero anno 2013 è prevista una crescita di appena 0,6%, in riduzione rispetto a quella dell'anno precedente, spinta dalla crescente domanda interna ma penalizzata dalla minore forza delle esportazioni sia verso gli altri paesi della UE sia verso i paesi emergenti, che hanno mostrato segnali di rallentamento. La solidità del paese, la rigidità della finanza pubblica, i potenti fondamentali economici conferiscono comunque alla Germania il ruolo di ancora di stabilità all'interno della UE. Gli investimenti nel settore delle costruzioni hanno evidenziato nel primo trimestre dell'anno in corso un decremento del 6,2%. Le stime per l'anno convergono su un incremento di poco inferiore al 2%, con il settore residenziale in crescita (+1,7%), il commerciale in ripresa (+3,4%) ed il pubblico in riduzione (-1,3%). Il consumo di cemento del Paese dovrebbe risultare poco inferiore rispetto a quello del 2012.

Nei primi sei mesi dell'anno le nostre attività nel settore cemento hanno realizzato vendite in riduzione del 7,3% rispetto al corrispondente periodo del 2012, con prezzi in lieve incremento (+1,8%). La ripartizione delle consegne tra domestiche ed esportazioni indica che le prime sono diminuite del -5,1% e le seconde del -23,4%, soprattutto a causa del calo della domanda proveniente dai Paesi Bassi. Dopo un inizio anno condizionato negativamente dalla situazione meteorologica, il secondo trimestre ha mostrato una discreta ripresa, nonostante il perdurare di un clima assai piovoso. Il settore del calcestruzzo preconfezionato ha registrato una produzione in flessione del 4,5%, in un contesto di prezzi in leggero rafforzamento. Si segnala comunque che da inizio anno, a seguito di una modifica organizzativa, alcune attività di produzione e vendita di calcestruzzo preconfezionato sono state trasferite al Lussemburgo. A parità di perimetro produttivo la flessione delle vendite sarebbe stata del 1,2%. Il fatturato complessivo si è ridotto quindi da 286,0 a 269,0 milioni (-5,9%) ed il margine operativo lordo da 30,2 a

20,2 milioni. Durante il periodo sono maturati altri costi operativi pari a 1,9 milioni per acquisti infragruppo di quote emissione CO<sub>2</sub>, mentre nello stesso periodo del 2012 la società aveva realizzato altri ricavi operativi per 1,8 milioni derivanti dalla vendita di diritti. Il costo dei fattori energetici ha avuto un andamento leggermente sfavorevole sia per quanto riguarda i combustibili che per l'energia elettrica; il costo del lavoro comprende 1,8 milioni di accantonamenti straordinari per benefici ai dipendenti.

Si riporta qui di seguito il contributo della Germania alle attività del gruppo:

	(milioni di euro)	
	<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
Ricavi netti	269,0	286,0
Margine operativo lordo	20,2	30,2
<i>% sui ricavi netti</i>	7,5	10,5
Investimenti industriali	17,2	13,2
Addetti a fine periodo (numero)	1.828	1.824

### **Lussemburgo**

Il Paese, al centro del principale asse commerciale europeo, indirizza all'estero la gran parte dei beni e servizi prodotti e possiede nel settore finanziario il comparto trainante dell'economia nazionale, anche se impegnato a maggiormente diversificare puntando sullo sviluppo di altri settori innovativi ad elevato valore aggiunto. Nel corso dei primi sei mesi dell'anno in corso la nazione ha mantenuto una leggera crescita del prodotto interno lordo, che per l'intero anno viene stimato al +1%, in lieve miglioramento sul 2012. Gli investimenti in costruzioni del primo semestre hanno mostrato un andamento debole; tale scenario è previsto in continuazione anche nella seconda parte dell'anno, con riflessi negativi sul consumo di cemento domestico.

Dopo un avvio d'anno fortemente condizionato dalle condizioni climatiche, il secondo trimestre ha confermato una ripresa delle vendite più in linea con i risultati raggiunti nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Nel periodo in esame, le quantità vendute di cemento e clinker, al lordo dei trasferimenti all'interno del gruppo e compresi i volumi destinati all'esportazione, sono diminuite del 9,6% con ricavi medi unitari in leggera contrazione (-2,7%). Il fatturato si è fermato a 51,6 milioni, in riduzione del 4,6% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (54,0 milioni). Il margine operativo lordo è passato da 6,2 milioni del primo semestre 2012 a 6,6 milioni. Il costo dei fattori energetici ha avuto un andamento favorevole per quanto riguarda i combustibili e di sostanziale stabilità per l'energia elettrica. Durante il periodo sono maturati altri ricavi operativi pari a 0,6 milioni per vendite infragruppo di quote emissione CO<sub>2</sub> (nulla nel 2012). Si segnala inoltre che da inizio anno, a seguito di una ristrutturazione organizzativa, alcune attività di produzione e vendita calcestruzzo preconfezionato sono state trasferite dalla Germania al Lussemburgo; tali attività hanno contribuito per 0,8 milioni al margine operativo lordo del semestre.

Si riporta il contributo del Lussemburgo alle attività del gruppo:

	(milioni di euro)	
	<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
Ricavi netti	51,6	54,0
Margine operativo lordo	6,6	6,2
<i>% sui ricavi netti</i>	<i>12,8</i>	<i>11,5</i>
Investimenti industriali	3,0	1,1
Addetti a fine periodo (numero)	186	157

### **Paesi Bassi**

Il Paese, pur mantenendo il massimo merito di credito sovrano in Europa grazie alla solidità dei fondamentali economici ed al buono stato della finanza pubblica, convive con una fase economica recessiva dal 2012. Nonostante la riduzione di oltre il 20% del valore degli immobili rispetto al 2008, ulteriori aggiustamenti al ribasso sono attesi nel breve periodo. Il prodotto interno lordo nel corso del primo trimestre ha mostrato una decrescita del 1,7%. Per l'anno è attesa una riduzione del 0,5%, con prospettive di ritorno alla variazione positiva nel 2014. Gli investimenti nel settore delle costruzioni hanno mantenuto un profilo decrescente nel corso del primo semestre, e per l'anno viene stimata una flessione del 3,9%, meno pesante rispetto all'anno precedente. Il consumo di cemento del Paese nell'esercizio in corso mostrerà probabilmente una significativa contrazione.

Le nostre vendite di calcestruzzo preconfezionato si sono attestate a quota 0,3 milioni di metri cubi, in calo sensibile rispetto all'esercizio precedente, con ricavi pari a 36,1 milioni (47,0 milioni nel primo semestre 2012). Il margine operativo lordo si è confermato in territorio negativo passando da -1,7 a -4,0 milioni. Sono allo studio importanti piani di efficientamento organizzativo, attraverso i quali puntiamo ad ottenere interessanti risparmi di costo e che prevedono, tra gli altri, un coordinamento più stretto, con l'organizzazione del settore calcestruzzo in Germania.

Si riporta il contributo dei Paesi Bassi alle attività del gruppo:

	(milioni di euro)	
	<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
Ricavi netti	36,1	47,0
Margine operativo lordo	-4,0	-1,7
<i>% sui ricavi netti</i>	<i>-11,1</i>	<i>-3,6</i>
Investimenti industriali	1,3	1,9
Addetti a fine periodo (numero)	269	291

### **Repubblica Ceca e Slovacchia**

L'economia del Paese sta vivendo una fase economica difficile; si tratta della più profonda recessione dall'introduzione del capitalismo oltre venti anni fa, inasprita dalle misure di austerità adottate dall'esecutivo. Durante il primo trimestre dell'anno il prodotto interno lordo è sceso del 2,8%, mentre il secondo trimestre ha mostrato valori prossimi allo zero.

Per l'intero 2013 è prevista una variazione del PIL nulla o leggermente negativa, con rinvio al 2014 dell'auspicata ripresa. Riguardo l'attività edilizia, le stime per l'anno in corso convergono su una riduzione degli investimenti superiore al 6%, solo in lieve miglioramento rispetto all'andamento ugualmente negativo consuntivato nel 2012.

Le nostre vendite di cemento sono diminuite del 16,7% rispetto al medesimo periodo del 2012 ed i prezzi medi di vendita, espressi in valuta locale, hanno presentato una leggera riduzione (-1,3%). Anche il mercato del calcestruzzo preconfezionato ha confermato una flessione significativa dei volumi (-12,0%) e prezzi in aumento del 2,0%. Il fatturato complessivo, che ha risentito anche di un certo indebolimento della valuta, è passato da 64,1 a 53,8 milioni (-16,2%), ed il margine operativo lordo si è fermato a 3,7 milioni rispetto ai 7,9 milioni del primo semestre 2012 (-53,0%). La redditività caratteristica ha continuato a peggiorare, passando dal 12,3 % al 6,9 %. Il costo dei fattori energetici ha avuto andamento favorevole per quanto riguarda i combustibili, mentre l'energia elettrica è risultata in crescita. Durante il periodo sono maturati altri ricavi operativi pari a 0,9 milioni per vendite infragruppo di quote emissione CO<sub>2</sub> (nulla nel 2012). Per favorire il ritorno ad un livello di redditività più soddisfacente sono in fase di completamento alcuni progetti di miglioramento organizzativo, tra cui l'istituzione di un centro amministrativo comune nel Paese per entrambi i settori di attività (cemento e calcestruzzo preconfezionato).

Si riporta qui di seguito il contributo di Repubblica Ceca e Slovacchia alle attività del gruppo:

	(milioni di euro)	
	<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
Ricavi netti	53,8	64,1
Margine operativo lordo	3,7	7,9
<i>% sui ricavi netti</i>	6,9	12,3
Investimenti industriali	1,4	2,1
Addetti a fine periodo (numero)	810	868

### **Polonia**

Il Paese ha attraversato la prima fase della crisi europea registrando buoni ritmi di crescita e particolarmente robusti nel biennio 2010-11, favoriti dalla realizzazione di progetti infrastrutturali. Il rallentamento è iniziato nel 2012 ed è proseguito nell'anno in corso, in linea con la minore domanda proveniente dai mercati della UE. La credibilità della politica di bilancio del Paese, che ha ridotto il deficit dal 7,9% del PIL nel 2010 al 3,9% nel 2012, ha contribuito a mantenere condizioni finanziarie favorevoli. L'avvio d'anno ha visto una crescita del prodotto interno lordo di 0,5%, proseguita anche nel secondo, e per l'anno 2013 viene previsto uno sviluppo del 1,5%. Gli investimenti nel settore delle costruzioni risentono ovviamente del confronto con i periodi in cui l'attività era ai massimi: per il 2013 è atteso un calo del 5,6%, con consumi di cemento in moderata riduzione.

Nel semestre le vendite di cemento sono risultate in diminuzione rispetto al 2012 (-6,5%), ed ancora più marcata è stata la flessione delle produzioni di calcestruzzo preconfezionato (-18,3%). Dopo un avvio d'anno sfavorito dal confronto con l'assai positivo andamento del

2012, il secondo trimestre ha mostrato una variazione favorevole. I prezzi di vendita in valuta locale hanno continuato a scendere (-6,6% il cemento e -8,2% il calcestruzzo), ma l'inversione di tendenza iniziata nel secondo trimestre è di buon auspicio per la seconda metà dell'anno. Il fatturato in euro, che ha beneficiato di una rivalutazione della valuta locale (+1,6%), si è fermato a 45,5 milioni, rispetto a 53,1 milioni nel 2012 (-14,3%); il margine operativo lordo è passato da 9,9 a 9,1 milioni (-8,0%), peraltro con una redditività caratteristica in aumento, dal 18,6% al 20,0%. Il costo dei fattori energetici ha avuto un andamento favorevole per quanto riguarda l'energia elettrica, mentre il costo dei combustibili è risultato in leggera crescita. Durante il periodo sono maturati altri ricavi operativi pari a 0,4 milioni per vendite infragruppo di quote emissione CO<sub>2</sub> (nulla nel 2012).

Si riporta qui di seguito il contributo della Polonia alle attività del gruppo:

	(milioni di euro)	
	<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
Ricavi netti	45,5	53,1
Margine operativo lordo	9,1	9,9
<i>% sui ricavi netti</i>	<i>20,0</i>	<i>18,6</i>
Investimenti industriali	2,2	1,0
Addetti a fine periodo (numero)	381	389

### **Ucraina**

Il Paese ha mantenuto nei primi mesi del 2013 un profilo di debolezza economica (PIL -1,1%), in prosecuzione del rallentamento avvenuto già dal secondo semestre dell'anno precedente, causato da minori esportazioni, politiche monetarie restrittive e crescenti tensioni inflattive. Il secondo trimestre ha visto un leggero recupero e la stima di crescita per l'anno in corso corrisponde ad un modesto +0,3%. Gli investimenti nelle costruzioni continuano a mostrare un profilo debole; per l'anno in corso si prevede una riduzione del 18% in valore, con conseguenze negative sulla domanda di cemento.

Nel primo semestre le vendite di cemento sono diminuite del 15,1%, in uno scenario di prezzi in miglioramento (+4,5% in valuta locale). Il fatturato ed il margine operativo lordo sono passati rispettivamente da 60,8 a 52,6 milioni (-13,5%) e da 4,4 a 1,3 milioni, penalizzati dall'indebolimento della valuta locale (-2,0%). Il margine operativo è stato influenzato da costi non ricorrenti per 1,7 milioni, relativi ad un contenzioso con la pubblica amministrazione riguardante l'IVA sulle forniture di gas. Il costo dei fattori energetici ha avuto un andamento leggermente favorevole per quanto riguarda i combustibili, mentre l'inflazione che ha caratterizzato l'energia elettrica è stata molto elevata (+23%).

Si riporta qui di seguito il contributo dell'Ucraina alle attività del gruppo:

	(milioni di euro)	
	<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
Ricavi netti	52,6	60,8
Margine operativo lordo	1,3	4,4
Margine operativo lordo ricorrente	3,0	4,4
<i>% sui ricavi netti</i>	5,7	7,3
Investimenti industriali	3,7	4,2
Addetti a fine periodo (numero)	1.526	1.640

### **Russia**

L'economia del Paese, sebbene in lieve rallentamento, continua ad operare ad elevati livelli di capacità. Il tasso di occupazione si mantiene ai massimi storici e di conseguenza anche i consumi contribuiscono a sostenere la domanda. L'inflazione si è confermata piuttosto intensa (tasso del 6% previsto per l'intero 2013). Il primo trimestre ha visto una crescita del PIL pari a 1,6%, con accelerazione nel secondo. La stima di crescita del prodotto interno lordo per l'anno in corso è del 2,8%, in leggera flessione rispetto all'anno precedente. Gli investimenti in costruzioni, dopo un debole avvio d'anno, hanno mostrato una leggera ripresa nel secondo trimestre e sono previsti in aumento del 2% sull'anno precedente, a beneficio dei consumi di cemento.

Nei primi sei mesi dell'anno i volumi di vendita sono risultati in progresso del 3,0% rispetto allo stesso periodo del 2012, con prezzi in valuta locale in crescita (10,2% semestre su semestre). Il fatturato è passato da 105,4 a 113,2 milioni (+7,4%), mentre il margine operativo lordo si è attestato a 36,0 milioni contro i 41,2 milioni del 2012, in diminuzione del 12,6%. La svalutazione del rublo (-2,6%) ha avuto un impatto sfavorevole sulla traduzione dei risultati in euro; al netto dell'effetto cambio la variazione del fatturato e del margine operativo lordo sarebbe stata rispettivamente del +10,3% e di -10,2%. Il costo dei fattori energetici ha avuto un andamento molto sfavorevole sia per quanto riguarda i combustibili (+12%), sia l'energia elettrica (+33%). Nel secondo trimestre, a causa di un incendio nel reparto macinazione farina cruda, si è arrestata la produzione del forno 5 a via secca. Per fare fronte alla domanda, sono state utilizzate le scorte di semilavorati a magazzino, con una diminuzione di circa 9 milioni di euro rispetto a fine 2012. La ripresa della normale marcia produttiva del forno 5 è prevista durante il mese di agosto.

Si riporta qui di seguito il contributo della Russia alle attività del gruppo:

(milioni di euro)

	<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
Ricavi netti	113,2	105,4
Margine operativo lordo	36,0	41,2
<i>% sui ricavi netti</i>	<i>31,8</i>	<i>39,1</i>
Investimenti industriali	8,2	9,8
Addetti a fine periodo (numero)	1.020	1.037

### **Stati Uniti d’America**

Nel primo trimestre 2013 il prodotto interno lordo degli Stati Uniti è cresciuto al tasso del 1,8% in ragione d’anno. La ripresa ha mostrato segni di consolidamento; le temute ripercussioni negative della politica di bilancio sono risultate inferiori al previsto; la dinamica dei consumi ha accelerato; il mercato del lavoro è risultato in progressivo miglioramento.

L’espansione del prodotto è prevista in lieve miglioramento e stimata in prossimità del 2% per l’intero esercizio. Le condizioni del mercato immobiliare stanno volgendo al meglio, particolarmente nel comparto residenziale. Per l’anno in corso si prevede una aumento degli investimenti in costruzioni più marcato nel settore residenziale (+13,2%) e nel non residenziale (+5,5%). La spesa per infrastrutture viene invece stimata in riduzione del 1,6%.

Nei primi sei mesi dell’anno le vendite di leganti idraulici hanno mantenuto un ritmo di crescita differenziato: piuttosto robusto nel Sud-Ovest del Paese ed in leggera crescita nelle regioni del Midwest. I volumi di vendita, che nello stesso periodo nel 2012 avevano presentato una significativa espansione, hanno chiuso il semestre con un ulteriore incremento (+4,4%); la produzione di calcestruzzo preconfezionato, grazie alla forte presenza nelle regioni del Sud Ovest, ha segnato una crescita del 10,4%. I prezzi di vendita del cemento in valuta locale sono cresciuti del 1,8%, a conferma del momento positivo e della ricettività di un mercato in crescita. Il fatturato in dollari si è attestato a 453,2 milioni, in aumento del 8,2% dai 418,8 milioni del corrispondente semestre 2012. Il margine operativo lordo è stato di 70,3 milioni di dollari (+1,2% dai precedenti 69,4 milioni). L’effetto cambio ha comportato un impatto sfavorevole, sicché in euro i ricavi netti sono passati da 323,1 a 345,1 milioni (+6,8%) ed il margine operativo lordo è rimasto invariato a 53,5 milioni (53,6 milioni nel 2012, -0,1%). Tuttavia, al netto degli elementi non ricorrenti costituiti da una plusvalenza di 7,7 milioni nel 2012, il margine operativo lordo ha mostrato un miglioramento di 7,7 milioni. Il costo dei fattori energetici ha avuto un andamento favorevole per quanto riguarda i combustibili, mentre il costo dell’energia elettrica è risultato ancora in crescita.

Si riporta qui di seguito il contributo degli Stati Uniti alle attività del gruppo:

	(milioni di euro)	
	<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
Ricavi netti	345,1	323,1
Margine operativo lordo	53,5	53,6
Margine operativo lordo ricorrente	53,5	45,8
<i>% sui ricavi netti</i>	<i>15,5</i>	<i>14,2</i>
Investimenti industriali	29,2	20,4
Addetti a fine periodo (numero)	2.265	2.297

### **Messico**

L'economia del Paese prosegue con ritmi di crescita di poco inferiori al 4%. La ripresa in Stati Uniti d'America ha comportato immediati e tangibili benefici sullo sviluppo delle esportazioni: oltre l'80% dell'export messicano è infatti diretto verso quel Paese. Grazie alla delocalizzazione produttiva in Messico, particolarmente nel settore automotive, nei primi mesi dell'anno in corso la produzione di auto è cresciuta di oltre il 15% sull'anno precedente. Le rimesse degli emigrati continuano a rappresentare una importante fonte di raccolta di divisa estera e contribuiscono ad oltre il 2% del prodotto interno. La nuova Presidenza ha di recente varato un importante piano di sviluppo 2013-2018 per rilanciare l'industria petrolifera, aumentare la concorrenza nel settore delle telecomunicazioni, sviluppare le infrastrutture e migliorare l'istruzione pubblica. Le attività legate all'edilizia nel primo semestre 2013 hanno patito un chiaro rallentamento, causato da una significativa flessione negli investimenti residenziali e, nel settore delle infrastrutture, dal ritardato avvio del nuovo piano di investimenti. Penalizzante è risultato inoltre il confronto con gli ottimi risultati ottenuti nel corso del primo semestre 2012, favoriti dal periodo elettorale.

Le vendite di cemento della collegata Corporación Moctezuma hanno chiuso in riduzione del 12,3%, mentre la produzione di calcestruzzo preconfezionato si è attestata sugli stessi volumi dell'anno precedente. I prezzi in valuta locale hanno risentito del contesto di flessione del mercato e di un clima concorrenziale più acceso, contraendosi del -3,8% per quanto riguarda il cemento e mantenendo invece una buona intonazione nel settore calcestruzzo preconfezionato (+2,2%). Fatturato e margine operativo lordo, espressi in valuta locale, hanno registrato entrambi una flessione, rispettivamente del 12,6% e del 18,8%. I risultati tradotti in euro hanno assorbito l'effetto positivo dovuto alla rivalutazione del peso messicano: il fatturato è passato da 131,6 a 119,8 milioni (-9,0%) ed il margine operativo lordo da 49,8 a 42,1 milioni (-15,4%). Il rapporto tra le due grandezze è stato quindi pari al 35,1% (era il 37,8% nel 2012), ottenuto in una situazione di costi unitari di produzione del cemento praticamente stabili.

Si riportano di seguito i dati di Corporación Moctezuma, dei quali al nostro gruppo spetta una quota pari al 50%:

		(milioni di euro)	
		<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
Ricavi netti		239,5	263,2
Margine operativo lordo		84,2	99,5
<i>% sui ricavi netti</i>		<i>35,1</i>	<i>37,8</i>
Investimenti industriali		8,3	8,6
Addetti a fine periodo	(numero)	1.225	1.206

### **Algeria**

Il Paese continua ad avere carenza di capacità produttiva del cemento rispetto alla domanda del mercato, sostenuta essenzialmente dal piano di investimenti pubblici 2010-2014.

Il programma pubblico di costruzione ed ampliamento della capacità per oltre 10 milioni di tonnellate, da realizzarsi entro il 2020 è rallentato dalla pesantezza delle procedure e dalla burocrazia.

Nel corso del primo semestre del 2013 sono aumentate le importazioni, soprattutto tramite l'iniziativa di gruppi cementieri internazionali e operatori locali privati.

Gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sia nella cemenzeria di Hadjar Soud che in quella di Sour el Ghozlane hanno determinato dei volumi di produzione di cemento inferiori rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio rispettivamente del 16% e del 19%. I risultati economici hanno risentito della minore produzione: Hadjar Soud ha presentato un fatturato di circa 21 milioni di euro ed un risultato operativo di circa 7 milioni di euro (contro rispettivamente 24 e 11 milioni di euro nel medesimo periodo dello scorso esercizio); Sour el Ghozlane ha presentato un fatturato di circa 19 milioni di euro ed un risultato operativo di circa 6 milioni di euro (contro rispettivamente 23 e 10 milioni di euro nel medesimo periodo dello scorso esercizio). Nel secondo semestre del 2013 è previsto un recupero della produzione e delle vendite, che comporteranno un miglioramento dei risultati economici, anche grazie al recente aumento del prezzo (amministrato) del cemento.

### **Gestione del rischio e descrizione dei principali rischi**

Le società, capogruppo e controllate, comprese nel perimetro di valutazione dei rischi, sono:

- Buzzi Unicem SpA (capogruppo)
- Unicalcestruzzi SpA
- Dyckerhoff AG e controllate
- Buzzi Unicem USA, Inc. e controllate
- Alamo Cement Company e controllate

I rischi sono valutati in considerazione della probabilità di accadimento e impatto sul patrimonio del gruppo, in accordo a criteri standard, prendendo in considerazione la loro rispettiva rilevanza e la loro significatività.

Complessivamente, rispetto al bilancio 2012, si evidenzia una diminuzione del monte rischi post misure reali di contenimento.

A livello di aree geografiche i rischi diminuiscono in Italia, Europa dell'Est e USA, con cambio del dollaro sostanzialmente stabile sull'euro. Aumentano invece nell'Europa Centrale.

Per quanto riguarda le singole categorie, sono in diminuzione i rischi per investimento di capitali, principalmente per la riduzione in Italia del rischio di perdita del capitale investito presso istituzioni finanziarie. Si riducono inoltre i rischi per approvvigionamento, a seguito di riduzione in Germania delle probabilità di approvazione della nuova legge sul prezzo garantito dell'energia elettrica, e all'eliminazione del rischio di aumento prezzi del petcoke. Sono in aumento, in particolare, le categorie di rischi valutari, per l'incremento del capitale investito nell'Est Europa e per l'assenza di Hedging, e i rischi legali dovuti a sanzioni per mancato rispetto di leggi a livello statale, locale o federale negli USA.

In ambito commerciale è in forte aumento in Italia il rischio di riduzione dei consumi a seguito di un'evoluzione negativa dell'economia nazionale, ed in particolare del settore delle costruzioni, mentre lo stesso rischio si è decisamente ridotto negli USA.

A seguito delle azioni di contenimento già attuate, o previste, i rischi residui rappresentano una frazione contenuta del patrimonio netto.

### **Operazioni con parti correlate**

Le informazioni sulle operazioni con parti correlate sono presentate nella nota 44 del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

I primi sei mesi del 2013 sono stati caratterizzati da risultati al di sotto delle aspettative, dovuti alla difficilissima situazione economica in Italia, ad un livello di attività sottotono in Europa Centrale, alla mancanza di una chiara ripresa in Europa Orientale ed all'inatteso rallentamento in Messico. Riteniamo che nel secondo semestre sia molto concreta la possibilità di migliorare tali risultati in modo significativo, grazie soprattutto ad un recupero dei volumi in Europa Centrale, all'accelerazione delle vendite e dei prezzi in Stati Uniti ed al raggiungimento di una redditività caratteristica in Europa Orientale più vicina a quella del passato esercizio. I miglioramenti attesi, pur essendo sostanziali, non sono comunque sufficienti per ipotizzare il raggiungimento degli obiettivi di risultato già comunicati al mercato. Pertanto, alla luce delle considerazioni esposte, per l'intero esercizio 2013 prevediamo ora un margine operativo lordo ricorrente tra il 5% ed il 10% inferiore a quello dell'anno precedente.

\* \* \*

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/99, la società si avvale della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei Documenti Informativi previsti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Casale Monferrato, 2 agosto 2013

p. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
**Alessandro BUZZI**

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

		(in migliaia di euro)	
	Nota	30.06.2013	31.12.2012
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Avviamento	8	583.973	584.199
Altre attività immateriali	8	11.853	12.425
Immobili, impianti e macchinari	9	3.174.068	3.208.706
Investimenti immobiliari	10	28.314	19.299
Partecipazioni in società collegate	11	199.425	202.944
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	3.113	3.513
Attività fiscali differite		69.537	66.244
Crediti ed altre attività non correnti	14	50.956	55.284
		<b>4.121.239</b>	<b>4.152.614</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	15	393.950	437.565
Crediti commerciali	16	502.819	439.383
Altri crediti	17	127.327	116.085
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	2.126	86.989
Strumenti finanziari derivati	13	2.968	2.307
Disponibilità liquide	18	495.500	556.193
		<b>1.524.690</b>	<b>1.638.522</b>
Attività possedute per la vendita	19	12.888	11.546
<b>Totale Attività</b>		<b>5.658.817</b>	<b>5.802.682</b>

	Nota	(in migliaia di euro)	
		30.06.2013	31.12.2012
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società</b>			
Capitale sociale	20	123.637	123.637
Sovrapprezzo delle azioni		458.696	458.696
Altre riserve	21	145.807	156.324
Utili portati a nuovo		1.663.350	1.694.273
Azioni proprie		(4.768)	(4.768)
		<b>2.386.722</b>	<b>2.428.162</b>
Patrimonio netto di terzi	22	165.654	174.461
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>2.552.376</b>	<b>2.602.623</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Finanziamenti a lungo termine	23	1.311.822	1.385.154
Strumenti finanziari derivati	13	20.666	22.310
Benefici per i dipendenti	24	413.201	437.640
Fondi per rischi ed oneri	25	126.207	126.239
Passività fiscali differite		408.600	403.282
Altri debiti non correnti	26	16.909	16.655
		<b>2.297.405</b>	<b>2.391.280</b>
<b>Passività correnti</b>			
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	23	271.275	288.146
Finanziamenti a breve termine	23	73.846	70.685
Strumenti finanziari derivati	13	2.766	4.994
Debiti commerciali	27	234.003	244.713
Debiti per imposte sul reddito		9.943	11.223
Fondi per rischi ed oneri	25	38.955	40.342
Altri debiti	28	178.248	148.676
		<b>809.036</b>	<b>808.779</b>
<b>Totale Passività</b>		<b>3.106.441</b>	<b>3.200.059</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passività</b>		<b>5.658.817</b>	<b>5.802.682</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		(in migliaia di euro)	
	Nota	1° sem. 2013	1° sem. 2012 riesposto*
<b>Ricavi netti</b>	29	<b>1.273.715</b>	<b>1.350.865</b>
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		(17.917)	1.022
Altri ricavi operativi	30	32.169	41.818
Materie prime, sussidiarie e di consumo	31	(542.573)	(586.547)
Servizi	32	(318.965)	(344.202)
Costi del personale	33	(227.777)	(220.767)
Altri costi operativi	34	(47.946)	(41.658)
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>150.706</b>	<b>200.531</b>
Ammortamenti e svalutazioni	35	(112.929)	(113.189)
<b>Risultato operativo</b>		<b>37.777</b>	<b>87.342</b>
Plusvalenze da realizzo partecipazioni		11	343
Proventi finanziari	36	21.803	32.518
Oneri finanziari	36	(69.438)	(97.511)
Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	37	1.502	(82)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(8.345)</b>	<b>22.610</b>
Imposte sul reddito	38	(18.269)	(4.155)
<b>Risultato del periodo</b>		<b>(26.614)</b>	<b>18.455</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
Azionisti della società		(37.336)	3.599
Azionisti terzi		10.722	14.856
<b>Risultato per azione</b>	39	(in euro)	
base			
- ordinarie		(0,230)	0,015
- risparmio		0,015	0,027

\* dati riesposti in seguito all'adozione anticipata dello IAS 19 (versione rivista) Benefici per i dipendenti

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Nota	(in migliaia di euro)	
		1° sem. 2013	1° sem. 2012 riesposto*
<b>Risultatato del periodo</b>		<b>(26.614)</b>	<b>18.455</b>
<b>Voci che non saranno successivamente riclassificate in conto economico</b>			
Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti		26.263	(634)
Imposte sul reddito relative agli utili (perdite) attuariali		(9.730)	245
<b>Voci che saranno successivamente riclassificate in conto economico quando siano soddisfatte determinate condizioni</b>			
Differenze di conversione dei bilanci esteri		(13.333)	68.507
Imposte sul reddito relative alle altre voci di conto economico complessivo		(17)	(321)
<b>Altre componenti di conto economico complessivo, dopo imposte</b>		<b>3.183</b>	<b>67.797</b>
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>		<b>(23.431)</b>	<b>86.252</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
Azionisti della società		(33.672)	62.974
Azionisti terzi		10.241	23.278

\* dati riesposti in seguito all'adozione anticipata dello IAS 19 (versione rivista) Benefici per i dipendenti

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

		(in migliaia di euro)	
	Nota	1° sem. 2013	1° sem. 2012 riesposto*
<b>Flusso monetario da attività operative</b>			
Cassa generata dalle operazioni	40	96.838	128.386
Interessi passivi pagati		(28.053)	(41.527)
Imposte sul reddito pagate		(28.693)	(17.781)
<b>Flusso monetario netto generato dalle attività operative</b>		<b>40.092</b>	<b>69.078</b>
<b>Flusso monetario da attività d'investimento</b>			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	8	(1.306)	(634)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	9	(79.183)	(67.932)
Acquisto di imprese controllate, al netto delle disponibilità liquide acquisite		(8)	224
Investimenti in altre partecipazioni	11	(48)	(407)
Prezzo di realizzo immobilizzazioni materiali ed immateriali		3.344	17.895
Prezzo di realizzo partecipazioni		94	672
Contributi in conto capitale		502	-
Variatione delle attività finanziarie disponibili per la vendita	12	86.520	(55.017)
Variatione dei crediti finanziari		(14.186)	(887)
Dividendi delle partecipazioni	11, 36	2.393	1.569
Interessi attivi incassati		9.051	11.628
<b>Flusso monetario netto generato (assorbito) dalle attività d'investimento</b>		<b>7.173</b>	<b>(92.889)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>			
Accensione di finanziamenti a lungo termine	23	1.509	84.698
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	23	(96.460)	(141.683)
Variatione netta dei finanziamenti a breve termine	23	3.211	(12.597)
Variatione dei debiti finanziari		6.636	(6.947)
Variatione delle partecipazioni senza perdita del controllo		(813)	(3.613)
Dividendi distribuiti ad azionisti della società	41	(12.473)	(10.271)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi		(11.386)	(18.510)
<b>Flusso monetario netto assorbito dalle attività di finanziamento</b>		<b>(109.776)</b>	<b>(108.923)</b>
<b>Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide</b>		<b>(62.511)</b>	<b>(132.734)</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>		<b>556.193</b>	<b>592.028</b>
Differenze di conversione		1.818	12.908
Variatione area di consolidamento		-	-
<b>Disponibilità liquide finali</b>	18	<b>495.500</b>	<b>472.202</b>

\* dati riesposti in seguito all'adozione anticipata dello IAS 19 (versione rivista) Benefici per i dipendenti

## VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	Attribuibile agli azionisti della società						Totale	
	Capitale sociale	Sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Azioni proprie	Totale	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
<b>Saldi al 1 gennaio 2012 riesposti*</b>	<b>123.637</b>	<b>458.696</b>	<b>161.708</b>	<b>1.824.264</b>	<b>(6.180)</b>	<b>2.562.125</b>	<b>224.742</b>	<b>2.786.867</b>
<b>Utile del periodo</b>	-	-	-	<b>3.599</b>	-	<b>3.599</b>	<b>14.856</b>	<b>18.455</b>
Altre componenti di conto economico complessivo, dopo imposte	-	-	59.751	(376)	-	<b>59.375</b>	8.422	<b>67.797</b>
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>	-	-	<b>59.751</b>	<b>3.223</b>	-	<b>62.974</b>	<b>23.278</b>	<b>86.252</b>
Azioni assegnate a dipendenti	-	-	-	-	1.412	<b>1.412</b>	-	<b>1.412</b>
Dividendi distribuiti	-	-	-	(10.271)	-	<b>(10.271)</b>	(18.510)	<b>(28.781)</b>
Acquisto quote di minoranza	-	-	-	(244)	-	<b>(244)</b>	(2.397)	<b>(2.641)</b>
Interessi di minoranza da aggregazioni	-	-	-	-	-	-	27	<b>27</b>
Altri movimenti	-	-	2.391	(2.501)	-	<b>(110)</b>	411	<b>301</b>
<b>Saldi al 30 giugno 2012 riesposti</b>	<b>123.637</b>	<b>458.696</b>	<b>223.850</b>	<b>1.814.471</b>	<b>(4.768)</b>	<b>2.615.886</b>	<b>227.551</b>	<b>2.843.437</b>
<b>Saldi al 1 gennaio 2013</b>	<b>123.637</b>	<b>458.696</b>	<b>156.324</b>	<b>1.694.273</b>	<b>(4.768)</b>	<b>2.428.162</b>	<b>174.461</b>	<b>2.602.623</b>
<b>Risultato del periodo</b>	-	-	-	<b>(37.336)</b>	-	<b>(37.336)</b>	<b>10.722</b>	<b>(26.614)</b>
Altre componenti di conto economico complessivo, dopo imposte	-	-	(12.538)	16.202	-	<b>3.664</b>	(481)	<b>3.183</b>
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>	-	-	<b>(12.538)</b>	<b>(21.134)</b>	-	<b>(33.672)</b>	<b>10.241</b>	<b>(23.431)</b>
Dividendi distribuiti	-	-	-	(12.473)	-	<b>(12.473)</b>	(11.386)	<b>(23.859)</b>
Acquisto quote di minoranza	-	-	-	5.859	-	<b>5.859</b>	(7.618)	<b>(1.759)</b>
Altri movimenti	-	-	2.021	(3.175)	-	<b>(1.154)</b>	(44)	<b>(1.198)</b>
<b>Saldi al 30 giugno 2013</b>	<b>123.637</b>	<b>458.696</b>	<b>145.807</b>	<b>1.663.350</b>	<b>(4.768)</b>	<b>2.386.722</b>	<b>165.654</b>	<b>2.552.376</b>

\* dati riesposti in seguito all'adozione anticipata dello IAS 19 (versione rivista) Benefici per i dipendenti

## **NOTE ILLUSTRATIVE**

### **1. Informazioni generali**

Buzzi Unicem SpA (la società) e le sue controllate (nell'insieme "il gruppo" o "Buzzi Unicem") produce, distribuisce e vende cemento, calcestruzzo preconfezionato ed aggregati naturali. Il gruppo gestisce impianti in diversi Paesi, che rappresentano lo sbocco naturale per le sue merci e servizi. Le attività sono situate principalmente in Italia, Stati Uniti d'America, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia, Ucraina, Russia e Messico.

Buzzi Unicem SpA è una società di capitali organizzata secondo l'ordinamento giuridico italiano. La sede legale ed amministrativa è situata in via Luigi Buzzi 6, Casale Monferrato (AL). La società è quotata sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.

Il consiglio di amministrazione ha approvato la pubblicazione della presente relazione finanziaria semestrale in data 2 agosto 2013.

### **2. Forma e contenuto**

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è stato redatto ai sensi dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998 e predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS), secondo l'informativa prevista dal documento IAS 34 Bilanci intermedi. Esso dovrebbe essere letto unitamente al bilancio consolidato della società chiuso al 31 dicembre 2012.

Il gruppo, ritiene che, nonostante il difficile contesto economico e finanziario, caratterizzato da un livello della domanda per i nostri prodotti ancora depresso in varie regioni, non sussistano significative incertezze sulla continuità aziendale.

La redazione di un bilancio intermedio richiede l'effettuazione, da parte della direzione, di giudizi, stime ed assunzioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili, i valori delle attività e delle passività iscritte, gli importi dei ricavi e dei costi di periodo. I risultati effettivi possono essere diversi da quelli stimati. Nella redazione del presente bilancio intermedio, i giudizi significativi effettuati dalla direzione nell'applicazione dei principi contabili di gruppo e le principali fonti di incertezza nelle stime sono gli stessi del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, con l'eccezione della variazione nelle stime che sono necessarie per la determinazione delle imposte sul reddito del periodo.

Buzzi Unicem ha già optato per l'applicazione anticipata delle modifiche dello IAS 19 Benefici per i dipendenti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012. I relativi dati del periodo precedente sono stati riesposti di conseguenza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota 2 Sintesi dei principi contabili significativi del bilancio 2012.

### 3. Principi contabili

I principi contabili adottati sono coerenti con i criteri d'iscrizione e valutazione utilizzati nella stesura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, al quale si rinvia per maggiori dettagli, ad eccezione di quanto esposto nel seguito del presente paragrafo.

Alcuni processi valutativi, in particolare la determinazione di eventuali riduzioni durevoli di valore delle attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi sia indicazione di impairment che richieda un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei benefici per i dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Le imposte sul reddito sono iscritte utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile all'utile o alla perdita attesi per l'intero esercizio.

I seguenti principi ed emendamenti si applicano per la prima volta con decorrenza dal 1 gennaio 2013.

- IFRS 13 Valutazione al valore equo (con efficacia prospettica dal 1 gennaio 2013). Il principio migliora la coerenza e riduce la complessità fornendo, per la prima volta, una definizione precisa di valore equo ed un'unica fonte di valutazione del valore equo e degli obblighi d'informativa da utilizzare in tutti gli IFRS. La sua adozione non ha comportato effetti materiali sulla valutazione delle voci del presente bilancio intermedio, ma solo effetti sull'informativa.
- IFRIC 20 Costi di sbancamento (stripping costs) nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto (con efficacia dal 1 gennaio 2013). L'interpretazione definisce i costi di sbancamento (il processo di rimozione del materiale di scarto superficiale per accedere al giacimento minerario) ed il relativo trattamento contabile. L'interpretazione chiarisce quando i costi di sbancamento dovrebbero essere capitalizzati e come questa attività debba essere valutata, sia inizialmente che nei periodi successivi. L'adozione di questa interpretazione non ha avuto impatto significativo sul presente bilancio intermedio.
- Annual Improvements 2009-2011 Cycle una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a sei temi affrontati durante il ciclo 2009-2011, quale ultima parte del programma annuale di miglioramento. In particolare: chiarimenti sulle informazioni comparative da fornire in base allo IAS 1 Presentazione del bilancio e chiarimenti sul trattamento dei ricambi e attrezzature sostitutive che devono essere capitalizzati se rispettano la definizione prevista dallo IAS 16 Immobili, impianti macchinari oppure devono essere classificati come rimanenze. L'adozione di tali emendamenti così come gli altri "improvements" non ha avuto impatto materiale sul presente bilancio intermedio ed è stata trattata come cambiamento di stime contabili in base allo IAS 8.32.

I seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni si applicano per la prima volta con decorrenza dal 1 gennaio 2013, ma non sono rilevanti per il gruppo e/o non hanno comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio consolidato intermedio.

- IAS 12 (emendamento) Imposte sul reddito, fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti.
- IFRS 7 (emendamento) Strumenti finanziari: informazioni integrative, compensazione di attività e passività finanziarie.

I seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni sono stati emessi ma non sono ancora efficaci per l'esercizio che inizia in data 1 gennaio 2013 e non sono stati applicati anticipatamente:

- IFRS 9 Strumenti Finanziari (con efficacia dal 1 gennaio 2015). Il nuovo standard rientra nel più ampio progetto dello IASB di sostituzione dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 mantiene, semplificandolo, il modello di valutazione misto e stabilisce due principali categorie di valutazione per le attività finanziarie: costo ammortizzato e valore equo. Il criterio di classificazione dipende dal modello operativo dell'entità e dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dell'attività finanziaria. Lo standard elimina le attuali categorie IAS 39 degli investimenti posseduti sino alla scadenza, disponibili per la vendita, finanziamenti e crediti, e cancella l'eccezione dello IAS 39 che permette la valutazione al costo degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale non quotati, e i derivati relativi, per i quali il valore equo non può essere determinato in modo attendibile. Questi strumenti sono ora valutati al valore equo, sebbene lo standard riconosca che in alcune limitate circostanze il costo possa essere una stima appropriata del valore equo. In ottobre 2010 lo IASB ha emesso le regole per il trattamento contabile delle passività finanziarie che completano la fase di classificazione e valutazione del progetto dello IASB di sostituzione dello IAS 39. In dicembre 2011 lo IASB ha emesso gli emendamenti a IFRS 9 ed IFRS 7 Data di entrata in vigore obbligatoria e disposizioni transitorie, che posticipa l'applicazione obbligatoria dal 1 gennaio 2013 al 1 gennaio 2015; l'applicazione anticipata continua ad essere consentita. L'IFRS 9 probabilmente avrà un impatto sul trattamento contabile delle attività finanziarie ed il gruppo ne sta ancora valutando l'effetto complessivo. Alla data del presente bilancio intermedio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento.
- IAS 27 (versione rivista) Bilancio separato (con efficacia dal 1 gennaio 2014). Lo standard rivisto disciplina solo il trattamento contabile e le informazioni integrative relative a partecipazioni in controllate, in società a controllo congiunto ed in società collegate nel bilancio separato redatto da un'entità.
- IAS 28 (versione rivista) Partecipazioni in società collegate e joint venture (con efficacia dal 1 gennaio 2014). Lo standard rivisto disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni in società collegate e stabilisce i requisiti per l'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione di partecipazioni in società collegate e joint venture.

- IFRS 10 Bilancio consolidato (con efficacia dal 1 gennaio 2014), sostituisce in parte IAS 27 Bilancio consolidato e separato e SIC 12 Consolidamento - società a destinazione specifica (società veicolo). Lo standard, in continuità coi principi vigenti, identifica la nozione di controllo come il fattore determinante per stabilire se un'entità debba essere compresa nel bilancio consolidato della capogruppo. Il principio fornisce ulteriori indicazioni che aiutano a determinare l'esistenza del rapporto di controllo nei casi di difficile applicazione.
- IFRS 11 Accordi a controllo congiunto (con efficacia dal 1 gennaio 2014), sostituisce IAS 31 Partecipazioni in joint venture e SIC 13 Entità a controllo congiunto - conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Lo standard introduce dei criteri più realistici per l'individuazione degli accordi a controllo congiunto, focalizzandosi sui diritti e gli obblighi contrattuali dell'accordo piuttosto che sulla sua forma giuridica (come avviene attualmente). Lo standard affronta le incongruenze riguardanti l'iscrizione in bilancio degli accordi a controllo congiunto, imponendo un unico metodo di valutazione per le partecipazioni in imprese a controllo congiunto: il metodo del patrimonio netto, con eliminazione della possibilità di adottare il metodo proporzionale. Il gruppo sta valutando gli effetti dell'adozione del nuovo principio sugli accordi a controllo congiunto.
- IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità (con efficacia dal 1 gennaio 2014). E' un nuovo principio completo che raccoglie i requisiti informativi per tutte le forme di partecipazioni in altre entità, compresi gli accordi a controllo congiunto, le collegate, le società veicolo e gli altri veicoli fuori bilancio.
- Bilancio consolidato, Accordi a controllo congiunto e Informativa sulle partecipazioni in altre entità: guida di transizione (emendamenti a IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12) (con efficacia dal 1 gennaio 2014). Gli emendamenti forniscono le indicazioni per la transizione a IFRS 10 ed uno sgravio supplementare per le disposizioni transitorie nel IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, limitando l'obbligo di fornire informazioni comparative solo al periodo precedente. Inoltre, per le informazioni relative alle società strutturate non consolidate, le modifiche tolgono l'obbligo di presentare informazioni comparative per i periodi precedenti alla prima adozione di IFRS 12
- Imprese d'investimento (Investment entities) (emendamenti a IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27) (con efficacia dal 1 gennaio 2014). La modifica introduce un'eccezione alle regole di consolidamento previste da IFRS 10, stabilendo che le imprese d'investimento (investment entities) valutino determinate controllate al fair value a conto economico invece di consolidarle. Alla data del presente bilancio intermedio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento.
- IAS 32 (emendamento) Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, compensazione di attività e passività finanziarie (con efficacia dal 1 gennaio 2014). L'emendamento chiarisce le incoerenze nell'applicazione dei criteri di compensazione contenuti nel principio. Esso illustra i concetti in base ai quali un'entità "ha attualmente un diritto legalmente esercitabile di compensare" e "intende o regolare le partite al netto oppure realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività".

- IAS 36 (emendamento) Riduzione di valore delle attività, informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (con efficacia dal 1 gennaio 2014). L'emendamento si riferisce all'informativa relativa al valore recuperabile delle attività svalutate, se tale importo è basato sul valore equo al netto dei costi di dismissione (come richiesto dal principio IFRS 13 Valutazione al valore equo). Alla data del presente bilancio intermedio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento.
- IAS 39 (emendamento) Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, Novazione dei derivati e proseguimento dell'hedge accounting (con efficacia dal 1 gennaio 2014). Le modifiche al limitato ambito di applicazione permetteranno di proseguire l'hedge accounting in una situazione in cui un derivato, che è stato designato come strumento di copertura, viene novato per effettuare la compensazione con una controparte centrale a seguito di leggi o regolamentazioni, se sono soddisfatte determinate condizioni (in questo contesto, una novazione indica che le parti di un contratto si impegnano a sostituire la loro controparte originale con una nuova). Alla data del presente bilancio intermedio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci in valuta estera sono i seguenti:

<i>Valuta</i>	<i>Finale</i>			<i>Medio</i>	
	<i>30 giugno 2013</i>	<i>31 dicembre 2012</i>	<i>30 giugno 2012</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>
Dollaro USA	1,3080	1,3194	1,2590	1,3134	1,2965
Peso messicano	17,0413	17,1845	16,8755	16,4982	17,1867
Corona ceca	25,9490	25,1510	25,6400	25,6994	25,1742
Hryvnia ucraina	10,5599	10,5836	10,1748	10,6167	10,4036
Rublo russo	42,8450	40,3295	41,3700	40,7539	39,7093
Zloty polacco	4,3376	4,0740	4,2488	4,1772	4,2459
Fiorino ungherese	294,8500	292,3000	287,7000	296,0117	295,4498
Dinaro algerino	103,8290	103,3840	99,8060	103,2249	98,7057

## 4. Gestione del rischio finanziario e Strumenti finanziari

### 4.1 Fattori di rischio finanziario

Le attività di Buzzi Unicem sono esposte a diversi tipi di rischi finanziari, quali il rischio di mercato (compresi valuta e prezzo), il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Il presente bilancio consolidato intermedio non include tutte le informazioni integrative di gestione del rischio finanziario richieste nel bilancio annuale, e dovrebbe essere letto unitamente al bilancio consolidato della società chiuso al 31 dicembre 2012.

Rispetto alla chiusura annuale non ci sono state variazioni organizzative nel servizio che svolge le attività di gestione del rischio o nelle relative procedure.

### 4.2 Determinazione del valore equo

Di seguito un'analisi degli strumenti finanziari rilevati in bilancio al valore equo secondo la seguente scala gerarchica di determinazione dello stesso valore equo:

- quotazioni del prezzo (non rettificata) pubblicate in mercati attivi per attività o passività identiche (livello 1);
- utilizzo di dati diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività sia direttamente (prezzi) sia indirettamente (derivati dai prezzi) (livello 2);
- utilizzo di dati ed ipotesi riferiti all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (input non osservabili) (livello 3).

La seguente tabella presenta le attività e passività valutate al valore equo al 30 giugno 2013:

<i>migliaia di euro</i>	<i>Livello 1</i>	<i>Livello 2</i>	<i>Livello 3</i>	<i>Totale</i>
<b>Attività</b>				
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati (correnti)	-	2.968	-	2.968
Attività finanziarie disponibili per la vendita (correnti)*	-	1.996	-	1.996
<b>Totale Attività</b>	-	<b>4.964</b>	-	<b>4.964</b>
<b>Passività</b>				
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	-	(20.666)	-	(20.666)
Strumenti finanziari derivati (correnti)	-	(2.766)	-	(2.766)
<b>Totale Passività</b>	-	<b>(23.432)</b>	-	<b>(23.432)</b>

\* esclusi investimenti temporanei di liquidità per 130 migliaia di euro

Il fair value, che ammonta a 20.464 migliaia di euro, contempla l'aggiustamento per il rischio di credito e/o di controparte, anche tenuto conto della presenza di garanzie prestate.

La seguente tabella presenta le attività e passività valutate al valore equo al 31 dicembre 2012:

<i>migliaia di euro</i>	<i>Livello 1</i>	<i>Livello 2</i>	<i>Livello 3</i>	<i>Totale</i>
<b>Attività</b>				
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati (correnti)	-	2.307	-	2.307
Attività finanziarie disponibili per la vendita (correnti)*	-	1.989	-	1.989
<b>Totale Attività</b>	-	<b>4.296</b>	-	<b>4.296</b>
<b>Passività</b>				
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	-	(22.310)	-	(22.310)
Strumenti finanziari derivati (correnti)	-	(4.994)	-	(4.994)
<b>Totale Passività</b>	-	<b>(27.304)</b>	-	<b>(27.304)</b>

\* esclusi investimenti temporanei di liquidità per 85.000 migliaia di euro

Nel primo semestre 2013 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli di fair value. Il valore equo delle attività e delle passività è stato principalmente influenzato dall'andamento del cambio euro/dollaro e dalle curve dei tassi d'interesse.

Nel primo semestre 2013 non ci sono state variazioni nella classificazione delle attività finanziarie.

#### **4.3 Tecniche di valutazione utilizzate per determinare il valore equo di Livello 2**

I derivati di livello 2 comprendono i contratti di acquisti a termine di valuta, interest rate swap, currency swap e cross currency swap. Gli acquisti a termine di valuta straniera sono valutati al valore equo utilizzando i tassi di cambio rilevati sul mercato attraverso il metodo di attualizzazione dei tassi futuri. Gli interest rate swap sono valutati al valore equo utilizzando tassi di interesse forward estratti dalla curva dei tassi swap e applicati alle varie scadenze dei contratti. I currency swap e cross currency swap sono valutati utilizzando i tassi di cambio rilevati sul mercato attivo e i tassi di interesse forward estratti dalla curva dei tassi swap e applicati alle varie scadenze dei contratti.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita di Livello 2 sono valutate al valore nominale.

## **5. Area di consolidamento**

Durante il semestre non ci sono state variazioni significative nel perimetro di consolidamento. Sono avvenute alcune fusioni nell'ambito del gruppo, senza alcun effetto importante sul bilancio consolidato.

## **6. Stagionalità dell'attività operativa**

La domanda di cemento, calcestruzzo preconfezionato ed altri materiali per l'edilizia è stagionale poiché le condizioni meteorologiche influenzano i livelli di attività nel settore delle costruzioni. Buzzi Unicem solitamente deve affrontare una riduzione delle vendite nel primo e nel quarto trimestre, che riflette gli effetti del periodo invernale, e

tendenzialmente realizza un incremento delle vendite nel secondo e terzo trimestre, che riflette gli effetti del periodo estivo.

## 7. Settori operativi

Il più alto livello decisionale operativo si identifica con gli amministratori esecutivi, che esaminano le informazioni gestionali del gruppo per valutarne i risultati ed allocare le risorse. La direzione ha individuato i settori operativi secondo tali rendiconti interni.

Gli amministratori esecutivi considerano la gestione per area geografica d'attività ed analizzano in modo unitario i risultati dei prodotti "cemento" e "calcestruzzo e aggregati", giacché le due attività, integrate verticalmente tra loro, sono strettamente interdipendenti. In particolare il calcestruzzo costituisce essenzialmente un mercato di sbocco del cemento e non richiede, al più alto livello decisionale operativo, l'evidenza di risultati separati.

Gli amministratori esecutivi valutano l'andamento economico dei settori operativi oggetto di informativa adottando come riferimento principale la nozione di risultato operativo. Gli oneri finanziari netti e le imposte sul reddito non rientrano nel conto economico di settore analizzato dagli amministratori esecutivi.

La determinazione del risultato economico e degli investimenti di settore è predisposta in maniera coerente con quella utilizzata nella stesura del bilancio annuale.

Il settore denominato Europa Centrale comprende Germania, Lussemburgo e Paesi Bassi. Il settore denominato Europa Orientale comprende Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ucraina e Russia.

<i>migliaia di euro</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa Centrale</i>	<i>Europa Orientale</i>	<i>USA</i>	<i>Messico</i>	<i>Poste non allocate e rettifiche</i>	<i>Totale</i>
<b>1° semestre 2013</b>							
Ricavi di settore	201.141	346.183	263.282	345.087	119.772	(1.750)	1.273.715
Ricavi intrasettori	(71)	-	-	-	-	71	-
Ricavi netti da terzi	201.070	346.183	263.282	345.087	119.772	(1.679)	1.273.715
Margine operativo lordo	(17.850)	22.789	50.095	53.520	42.094	58	150.706
Risultato operativo	(40.564)	(728)	25.673	17.856	34.636	904	37.777

<i>migliaia di euro</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa Centrale</i>	<i>Europa Orientale</i>	<i>USA</i>	<i>Messico</i>	<i>Poste non allocate e rettifiche</i>	<i>Totale</i>
<b>1° semestre 2012</b>							
<b>riesposto</b>							
Ricavi di settore	243.609	372.978	280.990	323.057	131.582	(1.351)	1.350.865
Ricavi intrasettori	(121)	(512)	-	-	-	633	-
Ricavi netti da terzi	243.488	372.466	280.990	323.057	131.582	(718)	1.350.865
Margine operativo lordo	(1.239)	34.685	63.385	53.564	49.758	378	200.531
Risultato operativo	(22.128)	9.435	38.616	17.562	42.713	1.144	87.342

## 8. Avviamento ed Altre attività immateriali

<i>migliaia di euro</i>	<i>Altre attività immateriali</i>				<i>Totale</i>
	<i>Avviamento</i>	<i>Brevetti industriali, licenze e altri diritti simili</i>	<i>Attività in corso e acconti</i>	<i>Altro</i>	
Valore netto al 1 gennaio 2013	584.199	6.586	174	5.665	12.425
<b>1° semestre 2013</b>					
Differenze di conversione	(226)	(35)	-	24	(11)
Ammortamenti e svalutazioni	-	(1.857)	-	(307)	(2.164)
Incrementi	-	1.190	-	30	1.220
Riclassifiche	-	304	81	-	385
Cessioni ed altro	-	(2)	-	-	(2)
<b>Valore netto al 30 giugno 2013</b>	<b>583.973</b>	<b>6.186</b>	<b>255</b>	<b>5.412</b>	<b>11.853</b>

Al 30 giugno 2013, la voce brevetti industriali, licenze e altri diritti simili comprende licenze per software applicativi utilizzati per l'automazione di impianti e d'ufficio (4.172 migliaia di euro), concessioni di escavazione (1.257 migliaia di euro), marchi (539 migliaia di euro), licenze industriali (211 migliaia di euro), diritti di brevetto industriale (7 migliaia di euro).

L'avviamento al 31 giugno 2013 ammonta a 583.973 migliaia di euro e la sua composizione è di seguito illustrata:

- 484.875 migliaia di euro riferiti all'insieme Dyckerhoff, di cui 319.648 migliaia attribuibili all'Europa Orientale ed i restanti 165.227 migliaia all'Europa Centrale;
- 48.803 migliaia di euro provenienti essenzialmente dalla fusione per incorporazione di Unicem SpA nel 1999 e quindi attribuibili al settore cemento Italia;
- 15.664 migliaia di euro riferiti al settore calcestruzzo preconfezionato ed aggregati in Italia;
- 34.631 migliaia di euro attribuiti al settore cemento di Alamo Cement, di cui 27.633 migliaia provenienti dall'acquisizione di Dorsett Brothers nel 2008 e South-Tex Concrete nel 2007.

Al 30 giugno 2013, la società a seguito delle incertezze sulle aspettative di crescita futura e dell'andamento sfavorevole del primo semestre 2013 rispetto a quanto previsto, ha verificato le assunzioni dei piani pluriennali del dicembre 2012 per alcune CGU del Gruppo. I flussi di cassa del primo semestre 2013, seppur inferiori al budget, indicano uno slittamento temporale della ripresa ma sulla base delle informazioni ad oggi disponibili la società non ritiene necessaria una modifica delle previsioni a lungo termine derivanti dai piani pluriennali utilizzati a dicembre 2012 nei test d'impairment.

## 9. Immobili, impianti e macchinari

<i>migliaia di euro</i>	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>Altro</i>	<i>Totale</i>
<b>Al 1 gennaio 2013</b>						
Costo storico	2.502.998	4.147.942	491.517	155.947	106.731	7.405.135
Fondo ammortamento	(905.974)	(2.879.609)	(327.042)	-	(83.804)	(4.196.429)
<b>Valore netto</b>	<b>1.597.024</b>	<b>1.268.333</b>	<b>164.475</b>	<b>155.947</b>	<b>22.927</b>	<b>3.208.706</b>
<b>1° semestre 2013</b>						
Valore netto di apertura	1.597.024	1.268.333	164.475	155.947	22.927	3.208.706
Differenze di conversione	1.541	(7.624)	(660)	(1.395)	(13)	(8.151)
Incrementi	5.590	9.405	13.113	42.343	632	71.083
Variazione area di consolidamento	1.288	-	-	-	-	1.288
Cessioni ed altro	(985)	(424)	(572)	(51)	(267)	(2.299)
Ammortamenti e svalutazioni	(18.501)	(73.227)	(15.623)	(624)	(2.631)	(110.606)
Riclassifiche	9.928	41.039	4.887	(33.755)	(8.052)	14.047
<b>Valore netto di chiusura</b>	<b>1.595.885</b>	<b>1.237.502</b>	<b>165.620</b>	<b>162.465</b>	<b>12.596</b>	<b>3.174.068</b>
<b>Al 30 giugno 2013</b>						
Costo storico	2.519.658	4.177.284	501.630	162.465	95.713	7.456.750
Fondo ammortamento	(923.773)	(2.939.782)	(336.010)	-	(83.117)	(4.282.682)
<b>Valore netto</b>	<b>1.595.885</b>	<b>1.237.502</b>	<b>165.620</b>	<b>162.465</b>	<b>12.596</b>	<b>3.174.068</b>

Gli investimenti del periodo 2013 ammontano a 71.083 migliaia di euro e sono sommariamente descritti nella relazione sulla gestione, a cui si rimanda. Nel rendiconto finanziario e nella relazione sulla gestione, gli investimenti sono indicati secondo il criterio del pagamento effettivo (79.183 migliaia di euro).

Le differenze di conversione, negative per 8.151 migliaia di euro, riflettono l'indebolimento delle altre valute europee utilizzate per la conversione dei bilanci esteri rispetto all'euro, solo parzialmente compensato dal rafforzamento del dollaro USA. Nel primo semestre 2012 l'andamento del dollaro e delle altre valute minori aveva dato luogo a differenze di conversione complessivamente positive pari a 66.256 migliaia di euro.

Le garanzie reali sulle attività delle società consolidate sono costituite da pegni su attrezzature industriali e commerciali per 170 migliaia di euro al 30 giugno 2013 (244 migliaia di euro nel dicembre 2012).

Alla voce servizi del conto economico sono iscritti canoni di leasing relativi al noleggio operativo delle immobilizzazioni tecniche per 18.572 migliaia di euro (18.275 migliaia di euro nel 2012; si veda anche la nota 32).

## 10. Investimenti immobiliari

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Al 1 gennaio	19.299	21.209
Differenze di conversione	34	164
Incrementi	9.131	20
Riclassifiche	9	95
Cessioni ed altro	(159)	(2.189)
<b>Fine periodo</b>	<b>28.314</b>	<b>19.299</b>

L'incremento riguarda l'iniziativa immobiliare di Piacenza allo scopo di assicurare il completamento delle opere in corso ed indennizzare il gruppo per la mancata realizzazione da parte dell'appaltatore di opere su altre aree.

## 11. Partecipazioni in società collegate

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Valutate col metodo del patrimonio netto	199.317	202.795
Valutate al costo	108	149
	<b>199.425</b>	<b>202.944</b>

Le differenze di conversione relative alle partecipazioni nelle società algerine Société des Ciments de Hadjar Soud EPE SpA e Société des Ciments de Sour El Ghoulane EPE SpA sono state negative per 451 migliaia di euro.

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Al 1 gennaio	202.944	207.893
Differenze di conversione	(137)	(6.999)
Incrementi	-	1.634
Risultati delle partecipazioni al patrimonio netto	1.502	6.124
Variazioni di valore equo rilevate nel patrimonio netto	500	-
Dividendi delle partecipazioni al patrimonio netto	(5.572)	(4.626)
Cessioni ed altro	188	(1.082)
<b>Fine periodo</b>	<b>199.425</b>	<b>202.944</b>

## 12. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La porzione non corrente riguarda le partecipazioni in società controllate non consolidate ed in altre imprese, tutte non quotate.

<i>migliaia di euro</i>	<i>Imprese controllate</i>	<i>Altre imprese</i>	<i>Totale</i>
Al 1 gennaio 2013	1.478	2.035	3.513
Incrementi	-	49	49
Rivalutazioni (svalutazioni)	-	(407)	(407)
Cessioni ed altro	(25)	(17)	(42)
<b>Al 30 giugno 2013</b>	<b>1.453</b>	<b>1.660</b>	<b>3.113</b>

Nel primo semestre è emersa una perdita durevole di valore riferita alle partecipazioni in Cava degli Olmi Srl e Romana Calcestruzzi SpA.

La porzione corrente si riferisce per 130 migliaia di euro ad impieghi temporanei di liquidità in depositi a termine con scadenza superiore a tre mesi e per 1.996 migliaia di euro in titoli a breve termine o negoziabili.

## 13. Strumenti finanziari derivati

I contratti derivati, stipulati per mitigare il rischio di cambio, di tasso d'interesse e di variazioni nel prezzo di mercato, sono tutti del tipo *plain vanilla* senza effetti moltiplicativi. Essi non si qualificano per il trattamento contabile di copertura in ambito IFRS.

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giugno 2013</i>		<i>31 dicembre 2012</i>	
	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>
<b>Non correnti</b>				
Non designati di copertura	-	20.666	-	22.310
	-	<b>20.666</b>	-	<b>22.310</b>
<b>Correnti</b>				
Non designati di copertura	2.968	2.766	2.307	4.994
	<b>2.968</b>	<b>2.766</b>	<b>2.307</b>	<b>4.994</b>

Nel primo semestre del 2013 le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati rilevate a conto economico risultano positive per 4.536 migliaia di euro.

## 14. Crediti ed altre attività non correnti

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Crediti verso imprese collegate	4.072	4.099
Crediti tributari	4.639	6.325
Anticipi a fornitori	8.389	10.255
Crediti verso dipendenti	983	1.205
Crediti verso clienti	4.857	4.607
Crediti per depositi cauzionali attivi	18.747	18.469
Altri	9.269	10.324
	<b>50.956</b>	<b>55.284</b>

La voce anticipi a fornitori è relativa ad un acconto per la costruzione di edifici nell'area ex-industriale di Piacenza, in parte già venduta ad operatori immobiliari. La voce altri comprende prestiti a soggetti terzi per un importo di 2.549 migliaia di euro.

## 15. Rimanenze

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	242.185	263.731
Semilavorati	77.716	90.877
Lavori in corso	-	3.094
Prodotti finiti e merci	71.563	76.550
Acconti	2.486	3.313
	<b>393.950</b>	<b>437.565</b>

L'importo indicato è al netto di un fondo obsolescenza per totali 34.944 migliaia di euro (37.523 migliaia nell'esercizio precedente).

## 16. Crediti commerciali

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Crediti commerciali	542.721	475.858
Meno: Fondo svalutazione crediti	(54.082)	(45.892)
<b>Crediti commerciali, netto</b>	<b>488.639</b>	<b>429.966</b>
Altri crediti commerciali:		
- Verso imprese collegate	14.171	9.396
- Verso controllanti	9	21
	<b>502.819</b>	<b>439.383</b>

L'incremento dei crediti netti verso clienti di 58.673 migliaia di euro è principalmente riconducibile alla stagionalità dell'attività e ad un andamento dei tempi d'incasso molto differenziato tra i mercati di presenza, che ha mostrato mediamente un aumento.

Il gruppo ha smobilizzato pro-soluto crediti commerciali con scadenza successiva al 30 giugno 2013 per 3.341 migliaia di euro.

## 17. Altri crediti

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Crediti tributari	63.868	66.540
Crediti verso istituti previdenziali	1.640	621
Crediti verso imprese controllate non consolidate e collegate	7.454	3.295
Crediti verso clienti	588	335
Crediti verso fornitori	12.033	11.489
Crediti verso dipendenti	1.245	715
Crediti per vendita di partecipazioni	202	335
Ratei e risconti attivi	22.453	14.048
Altri	17.844	18.707
	<b>127.327</b>	<b>116.085</b>

La voce crediti tributari accoglie gli acconti delle imposte dirette e la eventuale posizione a credito per imposta sul valore aggiunto.

I crediti verso imprese controllate non consolidate e collegate hanno natura di finanziamento a breve termine (di cui 3.881 migliaia di euro per finanziamenti e 3.573 migliaia di euro per dividendi da ricevere di cui è stata approvata la distribuzione).

La voce crediti verso fornitori include principalmente anticipi su forniture di gas, energia elettrica e altri servizi.

I ratei attivi ammontano a 4.032 migliaia di euro (2.787 migliaia nel 2012) e sono costituiti da quote di interessi attivi su titoli a reddito fisso e depositi a termine. I risconti attivi ammontano a 18.421 migliaia di euro (11.261 migliaia nel 2012) e sono relativi a costi operativi di competenza dell'esercizio successivo.

## 18. Disponibilità liquide

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Cassa e depositi bancari	387.441	435.533
Depositi a breve termine	108.059	120.660
	<b>495.500</b>	<b>556.193</b>

Circa il 69% del totale di 495.500 migliaia di euro è detenuto dalle società operative estere (62% nel 2012). A fine periodo, il tasso di interesse medio su depositi e titoli a breve termine è circa 1,0% (1,0% anche nel 2012), con i tassi medi degli investimenti e depositi in euro al 0,7%, in dollari americani al 0,1%, in pesos messicani al 3,0% e in altre valute al 4%. Tali titoli e depositi hanno una scadenza media inferiore a 60 giorni.

## 19. Attività possedute per la vendita

Il saldo della voce si riferisce per 10.373 migliaia di euro al residuo valore equo di impianti e macchinari originariamente acquistati nell'ambito dei progetti d'espansione della capacità produttiva in Russia ed Ucraina, rinviati a tempo indeterminato e che la direzione ha deciso di cedere. Sono altresì classificati nella voce alcuni impianti e macchinari degli stabilimenti italiani di Santarcangelo di Romagna, Cairo Montenotte e Manfredonia in corso di cessione (2.292 migliaia di euro). La voce include infine la partecipazione in i4 Transportation GmbH & Co. KG, per un importo di 223 migliaia di euro.

A fine 2012 le attività si riferivano sempre al valore equo degli impianti e macchinari originariamente destinati a Russia ed Ucraina per 8.746 migliaia di euro, allo stabilimento di Santarcangelo di Romagna per 1.150 migliaia di euro e ad alcune attrezzature in Stati Uniti per 1.650 migliaia di euro.

## 20. Capitale sociale

Al 30 giugno 2013 il capitale sociale di Buzzi Unicem SpA è ripartito come segue:

<i>numero di azioni</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
<b>Azioni emesse ed interamente versate</b>		
- Azioni ordinarie	165.349.149	165.349.149
- Azioni di risparmio	40.711.949	40.711.949
	<b>206.061.098</b>	<b>206.061.098</b>
Capitale sociale ( <i>migliaia di euro</i> )	123.637	123.637

Al 30 giugno 2013 il numero di azioni in circolazione suddiviso per categoria è il seguente:

<i>numero di azioni</i>	<i>Ordinarie</i>	<i>Risparmio</i>	<i>Totale</i>
<b>Al 30 giugno 2013</b>			
Azioni emesse	165.349.149	40.711.949	206.061.098
Meno: Azioni proprie	(500.000)	(29.290)	(529.290)
<b>Azioni in circolazione</b>	<b>164.849.149</b>	<b>40.682.659</b>	<b>205.531.808</b>

## 21. Altre riserve

La voce include riserve di varia natura, elencate e descritte nella tabella che segue:

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Differenze di conversione	(305.578)	(293.040)
Riserve di rivalutazione	88.286	88.286
Avanzo di fusione	247.530	247.530
Altre	115.569	113.548
	<b>145.807</b>	<b>156.324</b>

La riserva differenze di conversione accoglie le differenze di cambio generatesi a partire dal primo consolidamento dei bilanci espressi in valuta estera. L'aumento della voce di 12.538 migliaia di euro risulta da quattro fenomeni distinti: un aumento di 11.139 migliaia imputabile al rafforzamento del dollaro USA, un aumento di 1.988 migliaia imputabile al rafforzamento del peso messicano, una diminuzione di 25.214 migliaia imputabile all'indebolimento delle valute in Europa Orientale ed una diminuzione di 451 migliaia di euro imputabile all'indebolimento del dinaro algerino.

## 22. Patrimonio netto di terzi

Il saldo a fine esercizio si riferisce a Dyckerhoff AG e società controllate per 64.579 migliaia di euro, RC Lonestar, Inc. per 18.311 migliaia di euro, Corporación Moctezuma, SAB de CV per 82.764 migliaia di euro. Buzzi Unicem detiene il controllo di Corporación Moctezuma insieme a Cementos Molins (Spagna); la società è consolidata col metodo proporzionale al 50%, ma l'effettiva quota economica attribuibile al gruppo corrisponde al 33% circa.

## 23. Finanziamenti

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
<b>Finanziamenti a lungo termine</b>		
Prestiti obbligazionari non convertibili	1.014.469	1.053.849
Leasing finanziario	2.757	1.589
Finanziamenti assistiti da garanzie reali	-	59
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali	294.596	329.657
	<b>1.311.822</b>	<b>1.385.154</b>
<b>Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine</b>		
Prestiti obbligazionari non convertibili	73.228	90.519
Leasing finanziario	839	883
Finanziamenti assistiti da garanzie reali	-	15
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali	197.208	196.729
	<b>271.275</b>	<b>288.146</b>
<b>Finanziamenti a breve termine</b>		
Debiti verso banche	73.846	70.685
	<b>73.846</b>	<b>70.685</b>

### Prestiti obbligazionari

La variazione del periodo è dovuta essenzialmente ad una diminuzione di 61.162 migliaia di euro per rimborsi in linea capitale ed un aumento di 3.653 di migliaia di euro per differenze di conversione.

Le Senior Unsecured Notes collocate privatamente sul mercato americano (USPP) comprendono covenants per l'emittente e per Buzzi Unicem SpA come garante, che esigono il rispetto di certi indici finanziari. Tali impegni sono usuali nella prassi internazionale per emissioni di questo tipo. In particolare le più significative condizioni

finanziarie sono costituite da un limite minimo di patrimonio netto consolidato e da un rapporto indebitamento netto su margine operativo lordo non superiore a 3 volte. Al 30 giugno 2013 i cosiddetti covenants contrattuali sono tutti rispettati.

### Debiti verso banche ed altri finanziamenti

Nel corso del periodo sono stati effettuati rimborsi in linea capitale per 35.378 migliaia di euro.

## 24. Benefici per i dipendenti

Le obbligazioni per benefici ai dipendenti sono dettagliate qui di seguito:

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
<b>Per categoria</b>		
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro:		
- Piani pensionistici	281.787	298.380
- Piani di assistenza sanitaria	97.696	104.228
- Trattamento fine rapporto	24.027	25.214
- Altri	231	221
Altri benefici a lungo termine	9.460	9.597
	<b>413.201</b>	<b>437.640</b>
<b>Per area geografica</b>		
Italia	25.114	26.302
Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi	240.484	246.400
Stati Uniti d'America	143.571	160.272
Altri Paesi	4.032	4.666
	<b>413.201</b>	<b>437.640</b>

## 25. Fondi per rischi ed oneri

<i>migliaia di euro</i>	<i>Ripristino cave e rischi</i>		<i>Controversie legali e</i>		<i>Totale</i>
	<i>ambientali</i>	<i>Antitrust</i>	<i>fiscali</i>	<i>Altri rischi</i>	
Al 1 gennaio 2013	60.978	54.967	35.033	15.603	166.581
Accantonamenti	340	-	859	3.738	4.937
Effetto attualizzazione	86	(1.731)	441	138	(1.066)
Rilascio di fondi inutilizzati	(58)	-	(198)	(24)	(280)
Utilizzi dell'esercizio	(693)	-	(1.301)	(2.158)	(4.152)
Differenze di conversione	(22)	(882)	31	15	(858)
<b>Al 30 giugno 2013</b>	<b>60.631</b>	<b>52.354</b>	<b>34.865</b>	<b>17.312</b>	<b>165.162</b>

Dettaglio del totale fondi:

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Non correnti	126.207	126.239
Correnti	38.955	40.342
	<b>165.162</b>	<b>166.581</b>

## 26. Altri debiti non correnti

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Debiti per acquisto di partecipazioni	4.767	3.365
Debiti verso soci di minoranza (società di persone)	4.817	5.263
Debiti verso dipendenti	1.061	1.256
Altri	6.264	6.771
	<b>16.909</b>	<b>16.655</b>

Alcuni soggetti terzi e managers hanno l'obbligo legale di cedere le loro quote di minoranza nella controllata OAO Sukholozhskcement. Il valore attuale di tale impegno, distribuito nel periodo 2013-2017, è incluso nella voce debiti per acquisti di partecipazioni.

## 27. Debiti commerciali

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Debiti verso fornitori	230.793	242.358
Altri debiti commerciali:		
- Verso imprese controllate non consolidate	71	63
- Verso imprese collegate	3.138	2.292
	<b>234.003</b>	<b>244.713</b>

## 28. Altri debiti

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Acconti	5.463	8.244
Debiti per acquisto partecipazioni	39	781
Debiti verso istituti previdenziali	13.826	15.333
Debiti verso dipendenti	48.878	50.532
Debiti verso clienti	6.297	7.415
Ratei e risconti passivi	52.119	28.081
Altri	51.626	38.290
	<b>178.248</b>	<b>148.676</b>

La voce altri si compone di poste diverse, tra cui l'imposta sul valore aggiunto per 23.492 migliaia di euro (12.776 migliaia nel 2012).

## 29. Ricavi netti

La composizione dei ricavi netti è la seguente:

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
Cemento e clinker	825.344	862.432
Calcestruzzo preconfezionato ed aggregati naturali	437.763	477.312
Attività correlate	10.608	11.121
	<b>1.273.715</b>	<b>1.350.865</b>

La diminuzione del 5,7% rispetto al 2012 è dovuta a variazioni sfavorevoli nei tassi di cambio per 0,3%, all'ampliamento dell'area di consolidamento per 0,2% ed alla negativa congiuntura dei mercati per 5,6%. Per maggiori dettagli si rinvia all'informativa sui settori operativi (nota 7).

## 30. Altri ricavi operativi

La voce accoglie proventi derivanti dalla gestione sia ordinaria sia non ricorrente e non attribuibili ad attività di vendita di beni e prestazioni di servizi.

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
Recuperi spese	3.957	4.693
Risarcimento danni	2.025	2.934
Affitti attivi	3.986	4.674
Plusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari	1.487	10.490
Contributi in conto capitale	332	350
Rilascio fondi	280	1.309
Lavori interni capitalizzati	2.718	698
Vendita diritti di emissione	-	1.790
Altri	17.384	14.880
	<b>32.169</b>	<b>41.818</b>

Nel 2012 la voce plusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari comprendeva un importo non ricorrente pari a 7.714 migliaia di euro relativo alla cessione di una proprietà immobiliare utilizzata in precedenza come terminale di spedizione a Memphis, TN.

### 31. Materie prime, sussidiarie e di consumo

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
Materie prime, materiali ausiliari e di consumo	281.656	299.488
Semilavorati	10.913	10.242
Prodotti finiti e merci	21.767	29.714
Energia elettrica	103.082	104.977
Combustibili	109.491	125.371
Altri beni	15.664	16.755
	<b>542.573</b>	<b>586.547</b>

### 32. Servizi

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
Trasporti	174.776	191.166
Manutenzioni e prestazioni terzi	63.577	69.657
Assicurazioni	6.171	6.101
Legali e consulenze professionali	9.784	9.066
Godimento beni di terzi	18.572	18.275
Spese viaggio	3.101	3.283
Provvigioni passive	1.470	1.516
Altri	41.514	45.138
	<b>318.965</b>	<b>344.202</b>

### 33. Costi del personale

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
		<i>riesposto</i>
Salari e stipendi	168.207	165.414
Oneri sociali e per piani a contributi definiti	48.197	48.242
Trattamento fine rapporto ed oneri per piani a benefici definiti	8.555	5.982
Altri benefici a lungo termine	341	177
Azioni assegnate a dipendenti	-	339
Altri	2.477	613
	<b>227.777</b>	<b>220.767</b>

L'incremento dei costi del personale è dovuto ad una integrazione degli accantonamenti ai fondi pensione in Germania per 1.755 migliaia di euro. L'aumento dovuto alla variazione area di consolidamento è pari a 622 migliaia di euro.

Nel 2013 la voce altri comprende oneri di ristrutturazione pari a 1.677 migliaia di euro (55 migliaia nel 2012) riguardanti principalmente Italia e Germania.

Il numero medio dei dipendenti, incluse la quota parte delle imprese a controllo congiunto, è il seguente:

<i>numero</i>	<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
Impiegati e dirigenti	4.049	4.226
Operai e intermedi	6.634	6.693
	<b>10.683</b>	<b>10.919</b>

### 34. Altri costi operativi

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
Svalutazione crediti	18.064	12.243
Accantonamenti per rischi ed oneri	2.201	2.195
Contributi associativi	2.779	2.857
Imposte indirette e tasse	17.013	16.780
Minusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari	529	713
Altri	7.360	6.870
	<b>47.946</b>	<b>41.658</b>

### 35. Ammortamenti e svalutazioni

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
Attività immateriali	2.163	1.031
Immobili, impianti e macchinari	108.424	111.392
Svalutazioni delle attività non correnti	2.342	766
	<b>112.929</b>	<b>113.189</b>

Le svalutazioni delle immobilizzazioni si riferiscono principalmente agli stabilimenti del settore cemento Italia (1.641 migliaia di euro), Germania (311 migliaia di euro), Repubblica Ceca e Slovacchia (253 migliaia di euro) e Polonia (99 migliaia di euro). Nell'esercizio precedente le svalutazioni delle immobilizzazioni comprendevano le perdite di valore su cespiti relativi al settore calcestruzzo Italia (400 migliaia di euro) e su terreni di stabilimento in Germania (172 migliaia di euro).

### 36. Proventi ed Oneri finanziari

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
		<i>riesposto</i>
<b>Proventi finanziari</b>		
Interessi attivi su liquidità	3.905	4.169
Interessi attivi su contratti interest rate swap	3.395	1.662
Interessi attivi su attività al servizio benefici per i dipendenti	3.983	5.094
Valutazione strumenti finanziari derivati	4.721	9.917
Differenze attive di cambio	2.874	9.076
Dividendi da partecipazioni	361	552
Altri proventi	2.564	2.048
	<b>21.803</b>	<b>32.518</b>
<b>Oneri finanziari</b>		
Interessi passivi su debiti verso banche	(13.717)	(17.908)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(34.932)	(26.729)
Interessi passivi su prestito mezzanino	-	(6.988)
Interessi passivi su benefici per i dipendenti	(10.883)	(13.634)
Interessi passivi su contratti interest rate swap	(674)	(703)
Valutazione strumenti finanziari derivati	(185)	(10.344)
Effetto attualizzazione passività	1.434	(1.871)
Differenze passive di cambio	(8.226)	(16.929)
Altri oneri	(2.255)	(2.405)
	<b>(69.438)</b>	<b>(97.511)</b>
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>(47.635)</b>	<b>(64.993)</b>

Alla diminuzione degli oneri finanziari netti rispetto al semestre precedente ha contribuito il miglioramento del saldo netto da fluttuazione dei tassi di cambio e degli strumenti derivati, oltre all'avvenuto rimborso di finanziamenti molto onerosi (prestito Mezzanino).

### 37. Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto

La voce comprende la quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e le eventuali svalutazioni. I risultati delle principali società collegate forniscono il seguente apporto:

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
Laterlite SpA	514	296
quick-mix Holding GmbH & Co. KG	1.505	-
Premix SpA	73	105
Bétons Feidt SA	115	349
S. Paolo Scrl	(165)	554
Kosmos Cement Company	(1.133)	(1.262)
Cementi Moccia SpA	(1.118)	(506)
Société des Ciments de Hadjar Soud EPE SpA	1.061	(256)
Société des Ciments de Sour El Ghozlane EPE SpA	326	654
Altre partecipazioni minori	324	(16)
	<b>1.502</b>	<b>(82)</b>

### 38. Imposte sul reddito

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
		<i>riesposto</i>
Imposte correnti	27.678	28.267
Imposte differite	(11.832)	(21.356)
Imposte relative ad esercizi precedenti	2.423	(2.756)
	<b>18.269</b>	<b>4.155</b>

Le imposte differite relative al semestre 2013 sono influenzate negativamente dalla mancata iscrizione di imposte differite attive sulle perdite fiscali in Italia, dovuta ad un rigoroso giudizio sulla futura recuperabilità delle stesse nei prossimi cinque anni.

Le imposte relative ad esercizi precedenti includono i proventi o gli oneri derivanti dalla definizione, o probabile definizione, con l'amministrazione fiscale dei rilievi emersi in sede di verifica e dalla revisione o integrazione delle dichiarazioni fiscali riferite a periodi precedenti.

### 39. Risultato per azione

<i>migliaia di euro</i>		<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i> <i>riesposto</i>
Risultato netto attribuibile agli azionisti della società	<i>migliaia di euro</i>	(37.336)	3.599
- attribuibile alle azioni ordinarie	<i>migliaia di euro</i>	(37.946)	1.102
- attribuibile alle azioni risparmio	<i>migliaia di euro</i>	610	2.497
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie		164.849.149	164.849.149
Numero medio ponderato delle azioni risparmio		40.682.659	40.608.749
Risultato per azione ordinaria	<i>euro</i>	(0,230)	0,015
Risultato per azione risparmio	<i>euro</i>	0,015	0,027

Non esistono effetti diluitivi e pertanto l'utile per azione base e diluito coincidono.

### 40. Cassa generata dalle operazioni

<i>migliaia di euro</i>		<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i> <i>riesposto</i>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(8.345)</b>	<b>22.610</b>
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni		112.929	113.189
Risultati delle partecipazioni al patrimonio netto		(1.502)	82
Plusvalenze patrimoniali		(969)	(10.120)
Azioni assegnate a dipendenti		-	399
Variazione netta fondi e benefici per i dipendenti		(6.352)	(13.277)
Oneri finanziari netti		47.635	64.993
Altri oneri senza manifestazione monetaria		4.884	2.208
Variazioni del capitale d'esercizio:			
- Rimanenze		26.671	1.442
- Crediti commerciali ed altre attività		(82.570)	(68.298)
- Debiti commerciali ed altre passività		4.457	15.158
<b>Cassa generata dalle operazioni</b>		<b>96.838</b>	<b>128.386</b>

### 41. Dividendi

I dividendi distribuiti nel 2013 sono stati 12.473 migliaia di euro (0,05 per azione ordinaria e 0,104 per azione di risparmio, di cui 0,03 quale totale assegnazione del dividendo preferenziale relativo all'esercizio 2011).

I dividendi distribuiti nel 2012 erano stati 10.271 (0,05 euro sia per le azioni ordinarie sia per le azioni di risparmio).

## 42. Impegni

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Garanzie prestate	18.161	17.750
Garanzie ricevute	23.774	29.700
Altri impegni e garanzie	52.711	54.298

## 43. Vertenze legali e passività potenziali

Nel periodo in esame non sono emerse nuove passività potenziali che possano avere un impatto sfavorevole rilevante sulla condizione finanziaria del gruppo. In merito alle vertenze legali e/o passività potenziali del gruppo si segnalano i seguenti aggiornamenti.

Per quanto riguarda i due avvisi di accertamento riferiti all'esercizio 2000 e relativi alla ripresa a tassazione delle sanzioni antitrust comminate dalla UE al gruppo, la società ha provveduto al totale pagamento delle cartelle pervenute. Il ricorso presentato in Cassazione ad oggi non è ancora stato discusso.

Relativamente al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate (circa 2,2 milioni di euro) riguardante l'operazione di acquisto avvenuta nel 2008 della partecipazione totalitaria in Cementi Cairo Srl e riqualificata dall'amministrazione finanziaria come operazione di acquisto di ramo d'azienda, le Commissioni Tributarie non hanno accolto il ricorso presentato dalla società. Ritenendo che sussistano elementi di difesa e motivazioni fondate e consistenti, la società ha presentato ricorso in Cassazione. Le maggiori imposte con i relativi interessi e sanzioni sono state interamente pagate alla data del 30 giugno 2013.

Con riferimento al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate (0,4 milioni di euro con esborso a carico della controllata Unical di 0,2 milioni di euro) riguardante l'operazione avvenuta nel 2008 di acquisto della partecipazione totalitaria in Calcestruzzi Nord Ovest Srl e riqualificata dall'amministrazione finanziaria come operazione di acquisto di ramo d'azienda, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso della società. Avverso tale sentenza l'Agenzia delle Entrate, ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Regionale. Ad oggi il ricorso non è ancora stato discusso.

A fine 2011 la società è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate; il controllo ha interessato le imposte dirette e l'IVA per l'esercizio 2008 ed è stato successivamente esteso agli anni 2006, 2007 e 2009. Il processo verbale di constatazione notificato il 1 dicembre 2011, contiene un unico rilievo riferito al valore normale degli interessi passivi infragruppo, in ciascuno dei periodi d'imposta dal 2006 al 2009. Nel giugno 2012 la verifica è stata estesa agli esercizi 2010 e 2011 limitatamente agli interessi passivi infragruppo. Il maggiore imponibile contestato per tutti gli esercizi dal 2006 al 2011 è di circa 19,6 milioni di euro. In data 10 dicembre 2012 sono stati notificati alla società e alla consolidante Fimedi S.p.A., due avvisi di accertamento relativamente ai periodi d'imposta 2006 e 2007. Le maggiori imposte accertate, le sanzioni irrogate e gli interessi maturati per legge, ammontano a circa 5,6 milioni di euro. I predetti avvisi di accertamento sono stati impugnati innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Torino. Secondo i consulenti della società gli elementi di difesa sono fondati e consistenti

ed il rischio di soccombenza remoto; pertanto la società non ha proceduto ad alcun accantonamento in bilancio.

A seguito di Conferenze Decisorie promosse dal Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, sono stati adottati provvedimenti relativi alla bonifica dei fondali della rada di Augusta (SR), risultati fortemente inquinati. Detti provvedimenti, dichiarando altresì come Sito di Interesse Nazionale (SIN) una vasta area di terreno prospiciente il litorale della rada, configurano la responsabilità dell'inquinamento, e conseguentemente dei relativi oneri di bonifica, a carico delle imprese i cui insediamenti industriali sono prospicienti la suddetta rada di Augusta, insediamenti essenzialmente appartenenti, come noto, al settore petrolchimico. Buzzi Unicem, solo per il fatto di operare in zona con il proprio stabilimento, è stata coinvolta nella suddetta responsabilità e si è pertanto dovuta attivare legalmente con una serie di procedimenti presso il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – sezione di Catania – contro il Ministero e numerosi soggetti pubblici e privati. Il procedimento è successivamente proseguito con ulteriori Conferenze Decisorie promosse dal Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, che hanno ribadito le precedenti determinazioni sfavorevoli, estendendo altresì gli obblighi di bonifica alle aree a terra delle medesime imprese ed alle relative acque di falda. Dette ulteriori conferenze e i relativi decreti di approvazione sono stati impugnati dalla società avanti il Tar Sicilia, Catania che con sentenza 11 settembre 2012 non appellata dall'ente ha riconosciuto la completa estraneità della società alla contaminazione della rada di Augusta. Non si sono invece registrati pronunciamenti giurisprudenziali né significativi sviluppi procedurali relativamente al progetto definitivo di messa in sicurezza e di bonifica delle aree a terra e della falda, impugnato dalla società nelle competenti sedi giurisdizionali, unitamente ad alcuni atti successivi volti all'attuazione dello stesso. Il progetto menzionato prevede la realizzazione di una barriera idraulica, che interesserebbe anche la proprietà Buzzi Unicem, finalizzata ad arginare il preteso deflusso a mare delle sostanze inquinanti che secondo il progetto sarebbero provenienti dalle aree a terra della società verso la Rada. La società ha infine mantenuto un confronto tecnico con il Ministero dell'Ambiente per valutare la possibilità, ragionevolezza e sostenibilità di una soluzione transattiva, che tuttavia presupporrebbe l'adesione all'Accordo di Programma, scelta sinora non effettuata dalla società. In attesa degli sviluppi inerenti le suddette azioni, la società mantiene prudenzialmente iscritto in bilancio uno specifico fondo rischi pari a 3,0 milioni di euro.

Relativamente alla sanzione di 11,0 milioni di euro comminata dall'Autorità della Concorrenza alla controllata Unical, ritenuta responsabile di aver attuato, unitamente ad altri produttori, un'intesa lesiva della concorrenza nel mercato del calcestruzzo nell'area milanese, l'Autorità della Concorrenza ha notificato in data 18 giugno 2013 il provvedimento relativo all'avvio del procedimento per la nuova quantificazione della sanzione sulla base delle risultanze giudiziali del Consiglio di Stato. Il provvedimento dell'Autorità della Concorrenza prevede che il procedimento dovrà concludersi entro il 27 settembre 2013. L'importo della originaria sanzione risulta interamente accantonato.

Nell'ultima parte del 2009 e nel gennaio 2010 la Commissione Europea – Direzione Generale della Concorrenza (la "Commissione") ha avanzato a Buzzi Unicem, unitamente ai principali produttori europei di cemento, una richiesta di informazioni sul mercato del cemento, dei prodotti correlati (clinker, calcestruzzo), dei prodotti a base cemento e di alcune materie prime utilizzate nei rispettivi cicli produttivi (ceneri volanti, loppa, sabbia, ghiaia). Buzzi Unicem e le società del gruppo interessate hanno inviato i dati richiesti

compatibilmente con quanto a loro conoscenza e disponibilità. Successivamente, a dicembre 2010, la Commissione ha inviato a Buzzi Unicem una lettera nella quale ha comunicato l'avvio di un procedimento volto a verificare l'esistenza di un comportamento anticoncorrenziale nello Spazio Economico Europeo (SEE), ed eventualmente anche tramite restrizioni alle importazioni verso il SEE, nel mercato del cemento e dei prodotti ad esso correlati. Come espressamente indicato nella lettera, l'avvio del procedimento non significa che la Commissione disponga di prove conclusive delle presunte infrazioni ma solo che essa intende esaminare la questione in via prioritaria. Le richieste di informazioni della Commissione si sono protratte fino ad aprile 2011. Buzzi Unicem ha risposto a tutte le richieste che le sono pervenute, ma ha ritenuto opportuno impugnare l'ultima richiesta di informazioni da parte della Commissione, notificata il 1 aprile 2011, in quanto ritenuta priva di motivazione e comunque sproporzionata. La questione è stata discussa il 26 aprile 2013 dinanzi al Tribunale Europeo; ad oggi il Tribunale non ha ancora comunicato la data della sentenza. Allo stato del procedimento non si ritiene sussistano elementi tali da configurare ipotesi di infrazione alle normative sulla concorrenza e conseguentemente non si è proceduto ad alcun accantonamento.

È ancora pendente il procedimento di una società belga nei confronti di Dyckerhoff AG, unitamente ad altri cinque cementieri, avanti al Tribunale di Düsseldorf per danni ai consumatori derivanti da un presunto accordo di cartello. La richiesta di risarcimento è stata dichiarata definitivamente ammissibile dal Tribunale di ultima istanza in Karlsruhe ed è proseguita avanti al Tribunale di Düsseldorf che con suoi provvedimenti dell'ottobre 2012 e del giugno 2013, successivi all'udienza del marzo 2012, ha analizzato l'istanza nel merito. La prossima udienza è prevista per ottobre 2013. Il rischio per eventuali richieste di risarcimento derivanti da tale procedimento risulta interamente accantonato.

Si conferma inoltre che contro la decisione dell'Autorità Antitrust della Polonia conclusa infliggendo sanzioni a 6 produttori, tra cui la società controllata Dyckerhoff Polska, per un importo pari a circa 15 milioni di euro, è stato proposto appello. La data di inizio della discussione dell'appello è stata fissata per settembre 2013. L'importo della sanzione risulta interamente accantonato in bilancio.

Nel febbraio 2012 l'Autorità Antitrust olandese ha avviato un'indagine preliminare sul mercato nazionale del calcestruzzo in cui la società opera attraverso una controllata. I risultati dell'indagine non sono ad oggi disponibili essendo l'indagine ancora in corso. Si ritiene che tali risultati non avranno impatto materiale sul risultato operativo e finanziario del gruppo.

In Ucraina esistono controversie pendenti relative a richieste di pagamento dell'Ufficio delle Entrate relative a IVA e deducibilità di spese di funzionamento per gli stabilimenti produttivi. L'importo totale delle richieste è di circa 12 milioni di euro. Le richieste dell'Ufficio delle Entrate sembrano però non avere supporto nella vigente normativa locale. Non è stato previsto alcun accantonamento.

Negli Stati Uniti d'America esistono numerose cause legali e rivendicazioni intentate contro Lone Star Industries, Inc. (LSI) riguardanti materiali contenenti silice o asbesto venduti o distribuiti dalla società o da sue controllate in passato e principalmente utilizzate nel settore delle costruzioni e in altre industrie. I ricorrenti affermano che l'uso di tali materiali ha causato malattie professionali. LSI ha mantenuto una copertura assicurativa per la responsabilità prodotto durante la maggior parte del tempo in cui ha venduto o

distribuito i prodotti contenenti silice e asbesto. Inoltre tra il 2009 ed il 2010, LSI ha concluso una transazione con le sue principali compagnie assicurative, che definisce la responsabilità fra le parti e la suddivisione dei relativi costi fino al 2019. Una stima dell'ammontare delle richieste di risarcimento relative all'utilizzo di materiali contenenti informazioni finanziari silice o asbesto coinvolge numerose variabili non prevedibili che possono incidere sulla corretta determinazione della quantificazione e della tempistica di tali richieste. La società ha comunque mantenuto un fondo rischi per gli importi che non si prevede siano coperti da assicurazione.

#### **44. Operazioni con parti correlate**

Buzzi Unicem SpA è controllata da Fimedi SpA, che direttamente ed indirettamente, tramite la propria controllata Presa SpA, possiede il 58,6% delle azioni con diritto di voto. In Buzzi Unicem sono concentrate le competenze professionali, le risorse umane e le attrezzature che permettono di prestare assistenza ad altre entità controllate e collegate. Buzzi Unicem intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale con numerose società collegate e/o a controllo congiunto, che consistono principalmente nella vendita di prodotti finiti e semilavorati ad entità operanti nel settore cemento, calcestruzzo preconfezionato e chimica dell'edilizia. Inoltre la capogruppo fornisce, su richiesta, alle medesime entità servizi di assistenza tecnica e progettuale. Le cessioni di beni sono negoziate a condizioni di mercato e le prestazioni di servizi sulla base del costo remunerato. Esistono anche alcuni rapporti di natura finanziaria con società partecipate e controllanti, che parimenti sono regolati a tassi di mercato. Il rapporto con la controllante Fimedi SpA e le sue controllate o altre entità sottoposte ad influenza notevole da soggetti che detengono una quota significativa dei diritti di voto in Fimedi SpA, consiste nella prestazione di servizi di assistenza amministrativa, fiscale, societaria, gestione del personale ed elaborazione dati, per importi poco significativi. La società e le sue controllate italiane aderiscono al consolidato fiscale nazionale, con Fimedi SpA nel ruolo di società consolidante.

Si riassumono qui di seguito le principali operazioni intercorse con parti correlate:

<i>migliaia di euro</i>	<i>in % voce</i>		<i>in % voce</i>	
	<i>1° sem. 2013</i>	<i>di bilancio</i>	<i>1° sem. 2012</i>	<i>di bilancio</i>
<i>Cessioni di beni e prestazioni di servizi:</i>	20.458	1,6	21.894	1,6
- società collegate e controllate non consolidate	19.153		20.495	
- società a controllo congiunto	1.277		1.341	
- società controllanti	9		9	
- altre parti correlate	19		49	
<i>Acquisti di beni e prestazioni di servizi:</i>	11.761	1,3	10.073	1,0
- società collegate e controllate non consolidate	9.774		7.090	
- società a controllo congiunto	1.800		2.337	
- società controllanti	1		-	
- altre parti correlate	186		646	
<i>Lavori interni capitalizzati:</i>	70	2,6	15	2,1
- società a controllo congiunto	70		15	
<i>Proventi finanziari:</i>	296	1,4	78	0,2
- società collegate e controllate non consolidate	85		71	
- altre parti correlate	211		7	
<i>Oneri finanziari:</i>	1	0,0	4	0,0
- società collegate e controllate non consolidate	-		1	
- altre parti correlate	1		3	
<i>Crediti commerciali:</i>	15.923	3,2	16.265	2,9
- società collegate e controllate non consolidate	15.809		16.118	
- società a controllo congiunto	87		101	
- società controllanti	9		9	
- altre parti correlate	18		37	
<i>Crediti finanziari:</i>	5.640	18,5	7.031	22,7
- società collegate e controllate non consolidate	5.635		6.953	
- società a controllo congiunto	5		78	
<i>Altri crediti:</i>	25.650	14,4	22.229	12,4
- società collegate e controllate non consolidate	3.598		1.336	
- società controllanti	22.052		20.893	
<i>Disponibilità liquide:</i>	210	0,0	183	0,0
- altre parti correlate	210		183	
<i>Debiti commerciali:</i>	3.933	1,7	4.063	1,6
- società collegate e controllate non consolidate	2.414		2.017	
- società a controllo congiunto	1.516		2.027	
- società controllanti	1		-	
- altre parti correlate	2		19	
<i>Altri debiti:</i>	704	0,4	1.059	0,6
- società collegate e controllate non consolidate	701		981	
- società a controllo congiunto	-		1	
- altre parti correlate	3		77	
<i>Garanzie prestate:</i>	13.937	0,2	13.937	0,2
- società collegate e controllate non consolidate	13.937		13.937	

I dirigenti con responsabilità strategiche sono rappresentati dagli amministratori (esecutivi o meno), dai sindaci e da altri 8 dirigenti di primo livello (7 nel 2012). Le loro retribuzioni, non comprese nella tabella precedente, sono di seguito esposte:

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2013</i>	<i>1° sem. 2012</i>
Salari e altri benefici a breve termine	2.497	2.100
Benefici successivi al rapporto di lavoro	456	418
Altri benefici a lungo termine	-	-
Benefici per la cessazione rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti basati su azioni	-	83
	<b>2.953</b>	<b>2.601</b>

#### **45. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio**

In data 9 luglio 2013 è stato completato con successo il collocamento presso investitori qualificati del prestito obbligazionario equity linked dell'importo nominale di euro 220 milioni e durata 6 anni denominato "Buzzi Unicem €20.000.000 1,375% Equity-Linked Bonds due 2019".

Le obbligazioni sono state emesse in data 17 luglio 2013 alla pari per un valore nominale unitario pari ad euro 100.000 e pagheranno una cedola semestrale del 1,375% annuo.

Le obbligazioni saranno convertibili in azioni ordinarie della società subordinatamente all'approvazione, da parte dell'assemblea straordinaria da convocarsi entro il 31 dicembre 2013, di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile da riservare esclusivamente al servizio della conversione delle predette obbligazioni. Successivamente all'approvazione dell'aumento di capitale, la società avrà la facoltà di soddisfare l'esercizio dei diritti di conversione mediante consegna di azioni ordinarie, oppure di corrispondere un importo in denaro oppure di consegnare una combinazione di azioni ordinarie e denaro.

Il prezzo di conversione iniziale delle obbligazioni è stato fissato ad euro 15,9860, corrispondente ad un premio del 35% sul prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie Buzzi Unicem scambiate sulla Borsa Italiana nell'arco temporale compreso tra il lancio ed il pricing dell'operazione.

Alla scadenza finale (17 luglio 2019), le obbligazioni saranno rimborsate al loro valore nominale se non saranno state anticipatamente rimborsate, convertite, o riacquistate ed annullate.

Verrà presentata richiesta di ammissione delle obbligazioni a negoziazione su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, internazionalmente riconosciuto e che svolga operazioni in modo regolare, entro il 31 dicembre 2013.

In data 12 luglio 2013 l'assemblea degli azionisti della controllata Dyckerhoff AG ha approvato la procedura di acquisto di tutte le residue azioni ordinarie e privilegiate Dyckerhoff detenute dagli azionisti di minoranza (cosiddetto squeeze-out), avviata da Buzzi Unicem in data 8 febbraio 2013.

L'acquisto da parte di Buzzi Unicem delle residue azioni Dyckerhoff AG ed il conseguente pagamento del corrispettivo pari a 47,16 euro per azione (per un totale di circa 65,3 milioni) diventerà efficace con l'iscrizione della citata deliberazione assembleare presso il competente Registro del Commercio, in Germania, prevista entro il terzo trimestre 2013.

In data odierna è stata approvata la deliberazione di fusione per incorporazione della controllata al 100% Buzzi Unicem Investimenti Srl. E' previsto che l'operazione si concluda nella seconda metà dell'esercizio in corso.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile dell'attività si rimanda all'apposito capitolo della relazione intermedia sulla gestione.

Casale Monferrato, 2 agosto 2013

p. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
**Alessandro BUZZI**

## ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLE PARTECIPAZIONI

### Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Buzzi Unicem S.p.A.	Casale Monferrato (AL)	EUR 123.636.659			
Unical S.p.A.	Casale Monferrato (AL)	EUR 200.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	100,00	
Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.	Casale Monferrato (AL)	EUR 300.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	100,00	
Dyckerhoff AG	Wiesbaden DE	EUR 105.639.816	Buzzi Unicem S.p.A.	84,52	73,89
			Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.	12,12	24,19
Buzzi Unicem Algérie E.u.r.l.	Draria - Alger DZ	DZD 3.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	100,00	
Buzzi Unicem International S.à r.l.	Luxembourg LU	EUR 37.529.900	Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.	100,00	
Béton du Ried S.A.S.	Krautergersheim FR	EUR 500.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Deuna Zement GmbH	Deuna DE	EUR 5.113.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Dycura Versicherungs-Vermittlungs-GmbH	Wiesbaden DE	EUR 25.600	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	Wiesbaden DE	EUR 26.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Tubag GmbH	Krufft DE	EUR 3.836.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	Wiesbaden DE	EUR 17.950.000	Dyckerhoff AG	100,00	
GfBB prüftechnik GmbH & Co. KG	Flörsheim DE	EUR 50.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Cimalux S.A.	Esch-sur-Alzette LU	EUR 29.900.000	Dyckerhoff AG	98,04	
Dyckerhoff Basal Nederland B.V.	Nieuwegein NL	EUR 18.002	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Polska Sp. z o.o.	Nowiny PL	PLN 70.000.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Cement Hranice a.s.	Hranice CZ	CZK 510.219.300	Dyckerhoff AG	100,00	
ZAPA beton a.s.	Praha CZ	CZK 300.200.000	Dyckerhoff AG	100,00	
TOB Dyckerhoff Ukraina	Kyiv UA	UAH 230.943.447	Dyckerhoff AG	100,00	
PAT YUGcement	Olshanske UA	UAH 6.237.414	Dyckerhoff AG	99,15	
			TOB Dyckerhoff Ukraina	0,15	
PAT Volyn-Cement	Zdolbuniv UA	UAH 1.402.422	Dyckerhoff AG	98,44	
			TOB Dyckerhoff Ukraina	0,24	
OOO Russkiy Cement	Ekaterinburg RU	RUB 350.000	Dyckerhoff AG	100,00	
OAo Sukholozhskcement	Suchoi Log RU	RUB 30.625.900	Dyckerhoff AG	90,38	
Presa International B.V.	Amsterdam NL	EUR 4.000.000	Buzzi Unicem International S.à r.l.	100,00	
Alamo Cement Company	San Antonio US	USD 200.000	Buzzi Unicem International S.à r.l.	100,00	
RC Lonestar Inc.	Wilmington US	USD 10	Buzzi Unicem International S.à r.l.	51,50	
			Dyckerhoff AG	48,50	
sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 5.368.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	63,52	
			Dyckerhoff AG	24,49	
Gravières et Sablières Karl EPPLÉ S.n.c.	Seltz FR	EUR 180.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	99,00	
Dyckerhoff Kieswerk Trebur GmbH	Trebur-Geinsheim DE	EUR 125.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Mörtelwerk Colonia GmbH	Köln DE	EUR 153.388	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Kieswerk Leubingen GmbH	Erfurt DE	EUR 101.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	Erfurt DE	EUR 100.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	95,00	
sibobeton Wilhelmshaven GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 920.325	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	85,44	
			sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	14,56	
Dyckerhoff Transportbeton Hamburg GmbH	Wiesbaden DE	EUR 25.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	75,00	
TBG Lieferbeton GmbH & Co. KG Odenwald	Reichelsheim DE	EUR 306.900	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	66,67	
MKB Mörteldienst Köln-Bonn GmbH & Co. KG	Hürth DE	EUR 145.900	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	64,77	
sibobeton Ems GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 2.300.813	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	68,21	
			sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	19,51	
TB Rheinland GmbH & Co. KG	Remagen- Kripp DE	EUR 795.356	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	55,00	
Nordenhamer Transportbeton GmbH & Co. KG	Nordenham DE	EUR 322.114	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	51,59	

## ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLE PARTECIPAZIONI

### Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale - segue

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
sibobeton Enger GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR	306.775	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00
				sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	50,00
Transportbeton Kall GmbH & Co. KG	Kall DE	EUR	122.769	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00
				TB Rheinland GmbH & Co. KG	50,00
Lichtner-Dyckerhoff Beton Niedersachsen GmbH & Co. KG	Berlin DE	EUR	200.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00
Ostfriesische Transport-Beton GmbH & Co. KG	Emden DE	EUR	1.300.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	45,13
				sibobeton Ems GmbH & Co. KG	24,20
				sibobeton Wilhelmshaven GmbH & Co. KG	10,67
Cimalux Société Immobilière S.à r.l.	Esch-sur-Alzette LU	EUR	24.789	Cimalux S.A.	100,00
Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	Nieuwegein NL	EUR	20.050	Dyckerhoff Basal Nederland B.V.	100,00
Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	Nieuwegein NL	EUR	18.004	Dyckerhoff Basal Nederland B.V.	100,00
ZAPA beton SK s.r.o.	Bratislava SK	EUR	11.859.396	ZAPA beton a.s.	99,97
				Cement Hranice a.s.	0,03
Piskovny Hradek a.s.	Hradek nad Nisou CZ	CZK	12.000.000	ZAPA beton a.s.	100,00
Beton Union Plzen s.r.o.	Plzen CZ	CZK	31.600.000	ZAPA beton a.s.	71,20
TOB Dyckerhoff Transport Ukraina	Kyiv UA	UAH	51.721.476	TOB Dyckerhoff Ukraina	100,00
ZAO Akmel	Akbulak RU	RUB	1.600.000	OOO Russkiy Cement	51,00
				Dyckerhoff AG	49,00
OOO CemTrans	Suchoi Log RU	RUB	20.000.000	OAO Sukholozhskcement	100,00
OOO Dyckerhoff Suchoi Log obshchestvo po sbitu tamponashnich zementow	Suchoi Log RU	RUB	4.100.000	OAO Sukholozhskcement	100,00
OOO Omsk Cement	Omsk RU	RUB	779.617.530	OAO Sukholozhskcement	83,27
Alamo Concrete Products Company	San Antonio US	USD	1	Alamo Cement Company	100,00
Alamo Transit Company	San Antonio US	USD	1	Alamo Cement Company	100,00
Dorsett Brothers Concrete Supply Inc.	Pasadena US	USD	500	Alamo Cement Company	100,00
Buzzi Unicem USA Inc.	Wilmington US	USD	10	RC Lonestar Inc.	100,00
Midwest Material Industries Inc.	Wilmington US	USD	1	RC Lonestar Inc.	100,00
Lone Star Industries, Inc.	Wilmington US	USD	28	RC Lonestar Inc.	100,00
River Cement Company	Wilmington US	USD	100	RC Lonestar Inc.	100,00
River Cement Sales Company	Wilmington US	USD	100	RC Lonestar Inc.	100,00
Signal Mountain Cement Company	Wilmington US	USD	100	RC Lonestar Inc.	100,00
Heartland Cement Company	Wilmington US	USD	100	RC Lonestar Inc.	100,00
Heartland Cement Sales Company	Wilmington US	USD	10	RC Lonestar Inc.	100,00
Hercules Cement Holding Company	Wilmington US	USD	10	RC Lonestar Inc.	100,00
Hercules Cement Company LP	Bethlehem US	USD	n/a	RC Lonestar Inc.	99,00
				Hercules Cement Holding Company	1,00
Dyckerhoff Transportbeton Schmalkalden GmbH & Co. KG	Erfurt DE	EUR	512.000	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	67,55
BTG Beton-Transport-Gesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR	500.000	sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	100,00
SIBO-Gruppe GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR	1.148.341	sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	50,24
				sibobeton Ems GmbH & Co. KG	21,53
				Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	16,75
				sibobeton Wilhelmshaven GmbH & Co. KG	8,61
				sibobeton Enger GmbH & Co. KG	2,87
sibobeton Papenburg GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR	300.000	sibobeton Ems GmbH & Co. KG	52,00
Bouwmaterialenhandel Jonker B.V.	Nieuwegein NL	EUR	22.689	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	100,00
Basal Toeslagstoffen Maastricht B.V.	Nieuwegein NL	EUR	27.000	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	100,00
BSN Beton Service Nederland B.V.	Franeke NL	EUR	113.445	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	100,00
Megamix Basal B.V.	Nieuwegein NL	EUR	27.226	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	100,00
Wolst Transport B.V.	Dordrecht NL	EUR	45.378	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	100,00
Friesland Beton Heerenveen B.V.	Heerenveen NL	EUR	34.487	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	80,26

## ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLE PARTECIPAZIONI

### Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale - segue

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Betonmortel Centrale Groningen (B.C.G.) B.V.	Groningen NL	EUR 42.474	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	66,03	
SONDA s.r.o.	Most pri Bratislave SK	EUR 6.639	ZAPA beton SK s.r.o.	100,00	
ZAPA beton HUNGÁRIA k.f.t.	Zsujta HU	HUF 88.000.000	ZAPA beton SK s.r.o.	100,00	
PAT Kyivcement	Kyiv UA	UAH 277.536	TOB Dyckerhoff Transport Ukraina TOB Dyckerhoff Ukraina	79,73 14,63	
Buzzi Unicem Ready Mix, L.L.C.	Knoxville US	USD n/a	Midwest Material Industries Inc.	100,00	
RED-E-MIX, L.L.C.	Troy US	USD n/a	Midwest Material Industries Inc.	100,00	
RED-E-MIX Transportation, L.L.C.	Highland US	USD n/a	Midwest Material Industries Inc.	100,00	
Lone Star Properties, Inc.	Wilmington US	USD 100	Lone Star Industries, Inc.	100,00	
Utah Portland Quarries, Inc.	Salt Lake City US	USD 378.900	Lone Star Industries, Inc.	100,00	
Compañía Cubana de Cemento Portland, S.A.	Havana CU	CUP 100	Lone Star Industries, Inc.	100,00	
Transports Mariel, S.A.	Havana CU	CUP 100	Lone Star Industries, Inc.	100,00	
Rosebud Real Properties, Inc.	Wilmington US	USD 100	Lone Star Industries, Inc.	100,00	
Harex Nederland B.V.	Nieuwegein NL	EUR 18.151	Bouwmaterialenhandel Jonker B.V.	100,00	
Proyectos Industrias de Jaruco, S.A.	Havana CU	CUP 186.700	Compañía Cubana de Cemento Portland, S.A.	100,00	

### Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Additem Italia S.r.l.	Casale Monferrato (AL)	EUR 10.400	Buzzi Unicem S.p.A.	50,00	
Fresit B.V.	Amsterdam NL	EUR 6.795.000	Buzzi Unicem International S.à r.l.	50,00	
Lichtner-Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	Berlin DE	EUR 200.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	Mexico MX	MXN 171.376.652	Presa International B.V. Fresit B.V.	7,58 51,51	
Cementos Moctezuma, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 1.127.267.866	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00	
Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN 50.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00	
Cemoc Servicios Especializados S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 50.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00	
Comercializadora Tezuma S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 50.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00	
Latinoamericana de Agregados y Concretos, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 10.929.252	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00	
Latinoamericana de Comercio, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN 10.775.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00	
Lacosa Concretos, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN 11.040.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00	
Proyectos Terra Moctezuma, S.A. de C.V.	Jiutepec MX	MXN 3.237.739	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00	
Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 12.670.821	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	98,01 1,99	
Inmobiliaria Lacosa, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 50.068.500	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	98,00 2,00	
Nuevo Horizonte Agropecuario, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 50.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. Inmobiliaria Lacosa, S.A. de C.V.	98,00 2,00	
Concretos Moctezuma de Durango, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 100.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V. Cementos Moctezuma, S.A. de C.V.	99,00 1,00	
Concretos Moctezuma del Pacifico S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 29.472.972	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	85,00	
Latinoamericana de Concretos de San Luis, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 15.676.550	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	60,00	
Concretos Moctezuma de Xalapa, S.A. de C.V.	Xalapa MX	MXN 10.000.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	60,00	
Concretos Moctezuma de Torreón, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 14.612.489	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	55,00	
Maquinaria y Canteras del Centro, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 5.225.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	51,00	
Concretos Moctezuma de Jalisco S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 100.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	51,00	

**ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLE PARTECIPAZIONI**
**Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto**

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Cementi Moccia S.p.A.	Napoli	EUR 7.398.300	Buzzi Unicem S.p.A.	50,00	
Serenergy S.r.l.	Milano	EUR 25.500	Buzzi Unicem S.p.A.	50,00	
Premix S.p.A.	Mellini (SR)	EUR 3.483.000	Buzzi Unicem S.p.A.	40,00	
Ciments de Balears, S.A.	Palma de Mallorca ES	EUR 306.510	Buzzi Unicem S.p.A.	35,00	
Laterite S.p.A.	Solignano (PR)	EUR 22.500.000	Buzzi Unicem S.p.A.	33,33	
Société des Ciments de Sour El Ghozlane EPE S.p.A.	Sour El Ghozlane DZ	DZD 1.900.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	35,00	
Société des Ciments de Hadjar Soud EPE S.p.A.	Azzaba DZ	DZD 1.550.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	35,00	
Albenga Calcestruzzi S.r.l.	Albenga (SV)	EUR 10.000	Unical S.p.A.	50,00	
E.L.M.A. S.r.l.	Sinalunga (SI)	EUR 15.000	Unical S.p.A.	50,00	
S. Paolo S.c.r.l.	Calenzano (FI)	EUR 50.000	Unical S.p.A.	50,00	
S.A.F.I. S.r.l.	Mezzana Bigli (PV)	EUR 332.010	Unical S.p.A.	33,33	
Edilcave S.r.l.	Villarfocchiaro (TO)	EUR 72.800	Unical S.p.A.	30,00	
Calcestruzzi Faure S.r.l.	Salbertrand (TO)	EUR 53.560	Unical S.p.A.	24,00	
NCD Nederlandse Cement Deelnemingsmaatschappij B.V. i.L.	Nieuwegein NL	EUR 82.750	Dyckerhoff AG	63,12	
Zentramont Baustoffmischanlage GmbH	Völklingen DE	EUR 460.200	Dyckerhoff AG	50,00	
Warsteiner Kalksteinmehl GmbH & Co. KG	Warstein DE	EUR 51.129	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	50,00	
Normensand GmbH	Beckum DE	EUR 1.000.000	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	38,02	
quick-mix Holding GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 3.000.000	Tubag GmbH	40,00	
TRAMIRA Transportbetonwerk					
Minden-Ravensberg GmbH & Co. KG	Minden-Dankersen DE	EUR 1.000.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
DBW Recycling GmbH & Co. KG	Wiesbaden DE	EUR 100.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Niemeier Beton GmbH & Co. KG	Diepholz DE	EUR 766.938	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	33,33	
ZAPA UNISTAV s.r.o.	Brno CZ	CZK 20.000.000	ZAPA beton a.s.	50,00	
EKO ZAPA beton a.s.	Praha CZ	CZK 1.008.000	ZAPA beton a.s.	50,00	
Transass S.A.	Schiffange LU	EUR 50.000	Cimalux S.A.	41,00	
S.A. des Bétons Frais	Schiffange LU	EUR 1.250.000	Cimalux S.A.	41,00	
Cobéton S.A.	Differdange LU	EUR 100.000	Cimalux S.A.	33,32	
Bétons Feidt S.A.	Luxembourg LU	EUR 2.500.000	Cimalux S.A.	30,00	
OOO Sukholozhskcemremont	Suchoi Log RU	RUB 10.000	OAO Sukholozhskcement	49,00	
Hotfilter Pumpendienst GmbH & Co. KG	Nordhorn DE	EUR 100.000	sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG sibobeton Ems GmbH & Co. KG	25,00 25,00	
Houston Cement Company LP	Houston US	USD n/a	Alamo Cement Company	20,00	
Ravenswaarden B.V.	Lochem NL	EUR 18.000	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	50,00	
De Cup N.V.	Lanaken BE	EUR 757.000	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	49,98	
Betoncentrale Haringman B.V.	Goes NL	EUR 45.378	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	50,00	
B.V. Betonmortel Centrale Leeuwarden (B.C.L.)	Leeuwarden NL	EUR 10.891	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	50,00	
Eljo Holding B.V.	Groningen NL	EUR 45.378	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	50,00	
Megamix-Amsterdam B.V.	Gouda NL	EUR 81.680	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	50,00	
Megamix-Randstad B.V.	Gouda NL	EUR 90.756	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	50,00	
Van Zanten Holding B.V.	Zuidbroek NL	EUR 18.151	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	25,00	
V.O.F. "Bouwdok Barendrecht"	Barendrecht NL	EUR n/a	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	22,65	
EURO BETON, s.r.o.	Bratislava SK	EUR 6.972	ZAPA beton SK s.r.o.	33,33	
Kosmos Cement Company	Louisville US	USD n/a	Lone Star Industries, Inc.	25,00	
Aranykavics k.f.t.	Budapest HU	HUF 11.500.000	Basal Toeslagstoffen Maastricht B.V.	50,00	
Roprivest N.V.	Grimbergen BE	EUR 105.522	Basal Toeslagstoffen Maastricht B.V.	50,00	
Coöperatie Megamix B.A.	Almere NL	EUR 80.000	Megamix Basal B.V.	43,75	
CYM Infraestructura, S.A.P.I. de C.V.	Mexico MX	MXN 100.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	50,00	

**ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLE PARTECIPAZIONI**

<b>Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate</b>						
<i>Denominazione</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale</i>	<i>Società partecipante</i>	<i>% di partecipazione</i>	<i>% dei diritti di voto</i>	
Siefic Calcestruzzi S.r.l.	Isemia	EUR 5.080.000	Unical S.p.A.	-	50,00	
Cave di Carpenosa S.r.l.	Molini di Triora (IM)	EUR 100.000	Unical S.p.A.	33,50		
GfBB prüftechnik Verwaltungs GmbH	Flörsheim DE	EUR 25.600	Dyckerhoff AG	100,00		
Dyckerhoff Beton Verwaltungs GmbH	Wiesbaden DE	EUR 46.100	Dyckerhoff AG	100,00		
Lieferbeton Odenwald Verwaltungs GmbH	Flörsheim DE	EUR 25.000	Dyckerhoff AG	100,00		
Basal Belgie BVBA	Antwerp BE	EUR 5.262.975	Dyckerhoff AG	99,95		
			Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	0,05		
Projektgesellschaft Warstein-Kallenhardt Kalkstein mbH	Warstein DE	EUR 25.200	Dyckerhoff AG	25,00		
Köster/Dyckerhoff Vermögensverwaltungs GmbH	Warstein DE	EUR 25.000	Dyckerhoff AG	24,90		
Köster/Dyckerhoff Grundstücksverwaltungs GmbH & Co. KG	Warstein DE	EUR 10.000	Dyckerhoff AG	24,90		
Warsteiner Kalksteinmehl Verwaltungsgesellschaft mbH	Warstein DE	EUR 25.600	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	50,00		
Bildungs-Zentrum-Deuna Gemeinnützige GmbH	Deuna DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	50,00		
quick-mix Holding Beteiligungsgesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR 25.000	Tabag GmbH	40,00		
sibobeton Hannover Beteiligungsgesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR 25.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00		
sibobeton Ems Beteiligungsgesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00		
sibobeton Osnabrück Beteiligungsgesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00		
sibobeton Wilhelmshaven GmbH	Osnabrück DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00		
Transportbeton Kall GmbH	Kall DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00		
SIBO-Gruppe Verwaltungsgesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	64,80		
			sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	22,00		
			sibobeton Ems GmbH & Co. KG	9,40		
			sibobeton Wilhelmshaven GmbH & Co. KG	3,80		
Nordenhamer Transportbeton GmbH	Nordenham DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	56,60		
TB Rheinland Verwaltungs GmbH	Remagen-Kripp DE	EUR 26.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	55,00		
sibobeton Enger GmbH	Osnabrück DE	EUR 30.678	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00		
			sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	50,00		
DBW Recycling Verwaltungs GmbH	Wiesbaden DE	EUR 26.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00		
Lichtner-Dyckerhoff Beton Niedersachsen Verwaltungs-GmbH	Berlin DE	EUR 26.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00		
Lichtner-Dyckerhoff Beton Verwaltungs GmbH	Berlin DE	EUR 25.000	# Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00		
Liefergemeinschaft Transportbeton Rollwege West Gbr	Wiesbaden DE	EUR n/a	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00		
Niemeier Beton GmbH	Sulingen DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	33,20		
LLC "MAGISTRALBUD"	Odessa UA	UAH 250.000	TOB Dyckerhoff Ukraina	100,00		
Hotfilter Pumpendienst Beteiligungsgesellschaft mbH	Nordhorn DE	EUR 25.000	sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	25,00		
			sibobeton Ems GmbH & Co. KG	25,00		
sibobeton Papenburg Beteiligungsgesellschaft mbH	Papenburg DE	EUR 25.000	sibobeton Ems GmbH & Co. KG	52,00		
Ostfriesische Transport-Beton GmbH	Osnabrück DE	EUR 25.565	sibobeton Ems GmbH & Co. KG	45,20		
			sibobeton Wilhelmshaven GmbH & Co. KG	30,00		
			Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	24,80		
Westerwald-Beton Verwaltungs GmbH	Westerburg DE	EUR 25.565	TB Rheinland GmbH & Co. KG	100,00		
Frisch-Beton Aegidienberg GmbH	Bad Honnef-Aegidienberg DE	EUR 25.565	TB Rheinland GmbH & Co. KG	100,00		
Dyckerhoff Transportbeton Thüringen Verwaltungs GmbH	Erfurt DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	100,00		
Dyckerhoff Transportbeton Schmalkalden Verwaltungs GmbH	Erfurt DE	EUR 25.600	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	67,58		
ARGE Dyckerhoff-BAC-Systemsteine Erfurt Gbr	Erfurt DE	EUR n/a	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	50,00		
ARGE Betonversorgung ICE Feste Fahrbahn Erfurt-Halle Gbr	Erfurt DE	EUR n/a	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	37,00		
MKB Mörteldienst Köln-Bonn Verwaltungsgesellschaft mbH	Hürth DE	EUR 25.000	MKB Mörteldienst Köln-Bonn GmbH & Co. KG	100,00		
Iserlohner-Beton-Zentrale GmbH i.L.	Iserlohn DE	EUR 25.565	SIBO-Gruppe GmbH & Co. KG	25,00		
Iserlohner-Beton-Zentrale GmbH & Co. KG i.L.	Iserlohn DE	EUR 325.182	SIBO-Gruppe GmbH & Co. KG	24,69		
Liefergemeinschaft Transportbeton JadeWeserPort Gbr	Wilhelmshaven DE	EUR n/a	sibobeton Papenburg GmbH & Co. KG	50,00		

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO  
AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14  
MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

- I sottoscritti Pietro Buzzi, in qualità di Amministratore Delegato, e Silvio Picca, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Buzzi Unicem S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2013.

- Si attesta, inoltre, che:
  - a) il bilancio consolidato semestrale abbreviato
    - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
  - b) la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Casale Monferrato, 2 agosto 2013

L'Amministratore Delegato

**Pietro BUZZI**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

**Silvio PICCA**

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

### **Agli Azionisti della BUZZI UNICEM S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Buzzi Unicem S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Buzzi Unicem”) al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea, compete agli Amministratori della Buzzi Unicem S.p.A. E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull’omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un’estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell’esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell’anno precedente, presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 5 aprile 2013 e in data 7 agosto 2012. I dati comparativi relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell’anno precedente sono stati riesposti per effetto dell’applicazione del nuovo emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti. Le modalità di riesposizione e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini della formulazione delle conclusioni sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Buzzi Unicem al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Giorgio Barbieri  
Socio

Torino, 7 agosto 2013